

GUIDA  
ALLA LETTURA

LA GESTIONE  
DEI RIFIUTI  
DI IMBALLAGGIO  
IN ITALIA

IL CONTRIBUTO  
DI CONAI  
ALLA CIRCULAR  
ECONOMY

IL RUOLO  
DI CONAI

LE PERFORMANCE  
DI GESTIONE  
DEL SISTEMA  
CONSORTILE

I BENEFICI  
AMBIENTALI  
DEL SISTEMA  
CONSORTILE

L'IMPEGNO  
DI CONAI PER  
LA PREVENZIONE

ANNEX



# CONAI

## GREEN ECONOMY REPORT

— 2019 —



## → Lettera del Presidente

Firmare questo Green Economy Report di CONAI, il primo del mio mandato come presidente del Consorzio, mi rende felice e orgoglioso. Da oltre vent'anni il sistema consortile garantisce che gli imballaggi in acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro immessi al consumo in Italia vengano avviati a riciclo. E questo Report illustra in modo puntuale i progressi che il sistema Paese ha fatto, dalla nascita del CONAI a oggi, nel campo dell'economia circolare e della gestione del fine vita dei rifiuti di imballaggio.

È grazie alla collaborazione di tutti gli attori della filiera se siamo stati in grado di risparmiare grandi quantitativi di risorse naturali e di energia, e di generare nuova materia utilizzata poi in nuovi cicli produttivi. Evitando così l'estrazione di materia vergine. Una collaborazione e una visione di sistema che si sono rivelate essenziali anche - o forse soprattutto - in un anno difficile come il 2020, scosso dalla pandemia COVID-19: i rischi di un'emergenza rifiuti erano seri e concreti, e solo grazie a una regia di sistema che ha coordinato sforzi comuni è stato possibile evitare una vera e propria crisi ambientale connessa all'interruzione del servizio di raccolta differenziata.

Il 2019 ha rappresentato un anno positivo: il nostro Paese ha avviato a riciclo il 70% dei materiali di imballaggio immessi al consumo, superando di molto gli obiettivi minimi di riciclo vigenti (55%). Se al riciclo sommiamo il recupero, ossia lo sfruttamento dei materiali di imballaggio come fonte energetica, il totale dei rifiuti di imballaggio complessivamente recuperati supera l'80%. Risultati che ci permettono di essere secondi in Europa, subito dopo la Germania, per riciclo pro-capite degli imballaggi. Il nostro Paese è un esempio da imitare, il suo sistema fa scuola.

Il Green Economy Report, che presentiamo ogni anno, permette di dare a questi numeri un orizzonte ancora più ampio, quantificandone i benefici a livello sociale e ambientale. Possiamo rendicontarli con precisione grazie al nostro Tool di Life Cycle Costing, uno strumento scientifico sviluppato proprio per calcolare, anno dopo anno, gli effetti diretti e indiretti dell'operato del sistema CONAI.

Non potevamo omettere una nota sulle ricadute degli interventi di eco-design, promossi dalle aziende e raccontate da CONAI come esempi di buone pratiche, e su come questi permettano di ridurre gli impatti ambientali.

Per la prima volta, il nostro Green Economy Report rispetta anche i criteri GRI e riporta i riferimenti ai Goals dello Sviluppo Sostenibile (SDG): segno della volontà di CONAI di fornire dati e informazioni in modo sempre più robusto e strutturato. Anche a riprova della vicinanza che il Consorzio, pur in un momento così difficile, continua a voler dimostrare alle aziende che ne fanno parte e ai suoi stakeholder, e della trasparenza dei suoi intenti e della sua azione.

**Presidente CONAI**  
**Luca Ruini**



# CONTENUTI

GUIDA ALLA LETTURA

4

Sezione 1

LA GESTIONE DEI RIFIUTI  
DI IMBALLAGGIO  
IN ITALIA

9

Sezione 2

IL CONTRIBUTO DI CONAI  
ALLA CIRCULAR  
ECONOMY

23

IL RUOLO DI CONAI

24

LE PERFORMANCE  
DI GESTIONE DEL SISTEMA  
CONSORTILE

32

I BENEFICI AMBIENTALI  
DEL SISTEMA CONSORTILE

50

L'IMPEGNO DI CONAI  
PER LA PREVENZIONE

63

ANNEX

73

**GUIDA  
ALLA LETTURA**

**LA GESTIONE  
DEI RIFIUTI  
DI IMBALLAGGIO  
IN ITALIA**

**IL CONTRIBUTO  
DI CONAI  
ALLA CIRCULAR  
ECONOMY**

**IL RUOLO  
DI CONAI**

**LE PERFORMANCE  
DI GESTIONE  
DEL SISTEMA  
CONSORTILE**

**I BENEFICI  
AMBIENTALI  
DEL SISTEMA  
CONSORTILE**

**L'IMPEGNO  
DI CONAI PER  
LA PREVENZIONE**

**ANNEX**



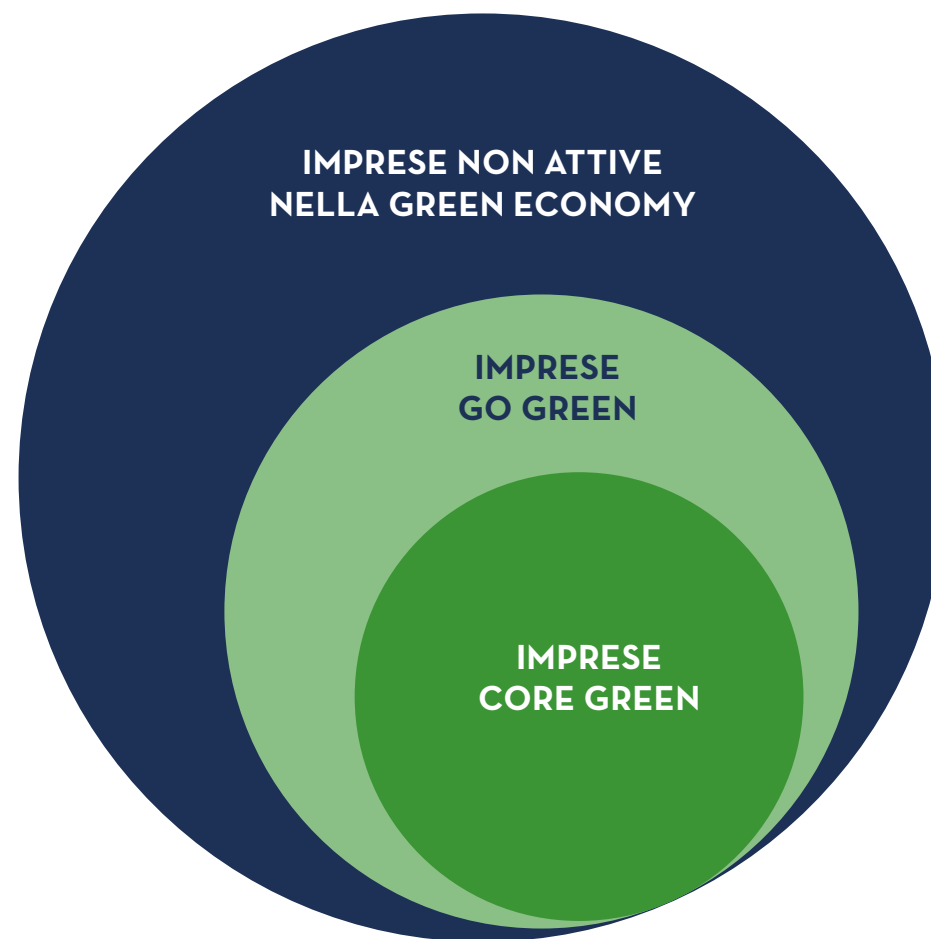
# GUIDA ALLA LETTURA



Dal 2014 CONAI si impegna in una rendicontazione chiara e trasparente delle performance ambientali e socio-economiche generate dal Sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio, attraverso l'innovativo strumento del Green Economy Report (GER), annualmente approvato da Presidente e Direttore del Consorzio. Il metodo di rendicontazione del GER è stato ideato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per soddisfare le necessità di rendicontazione e comunicazione tipiche di quelle imprese che contribuiscono attivamente alla transizione green: le imprese "Core Green" che producono beni o servizi la cui funzione principale è quella di indurre un miglioramento ambientale diretto (come CONAI) e le imprese "Go Green" che, pur non producendo beni o servizi ambientali, hanno orientato con decisione processi produttivi e prodotti verso standard ambientali elevati.

Con questa nuova edizione del report, CONAI ha intrapreso un percorso di allineamento dei contenuti del GER alle linee guida «GRI Sustainability Reporting Standards» del 2016 per il reporting di sostenibilità. L'obiettivo di questo percorso è quello di arrivare ad una integrazione strutturale tra i principi e le necessità alla base dei due modelli di reporting, rendicontando da un lato nel rispetto dei principi e dei processi previsti dal GRI e, dall'altro, soddisfacendo le esigenze delle imprese della green economy, per le quali il perimetro di rendicontazione delle performance non può prescindere dalle ricadute - positive e negative - generate dai beni e servizi offerti durante il loro intero ciclo di vita, sulla società, sull'economia, sull'ambiente e più in generale sul sistema Paese.

L'edizione 2019 del GER CONAI è stata realizzata nel rispetto dell'opzione "referenced" dello Standard GRI. Data l'elevata specificità dei temi individuati attraverso l'analisi di materialità, dovuta al particolare ruolo e settore in cui il sistema CONAI opera, questi non sono sempre riconducibili ad una disclosure degli Standard GRI e sono stati trattati nel report con adeguati indicatori.



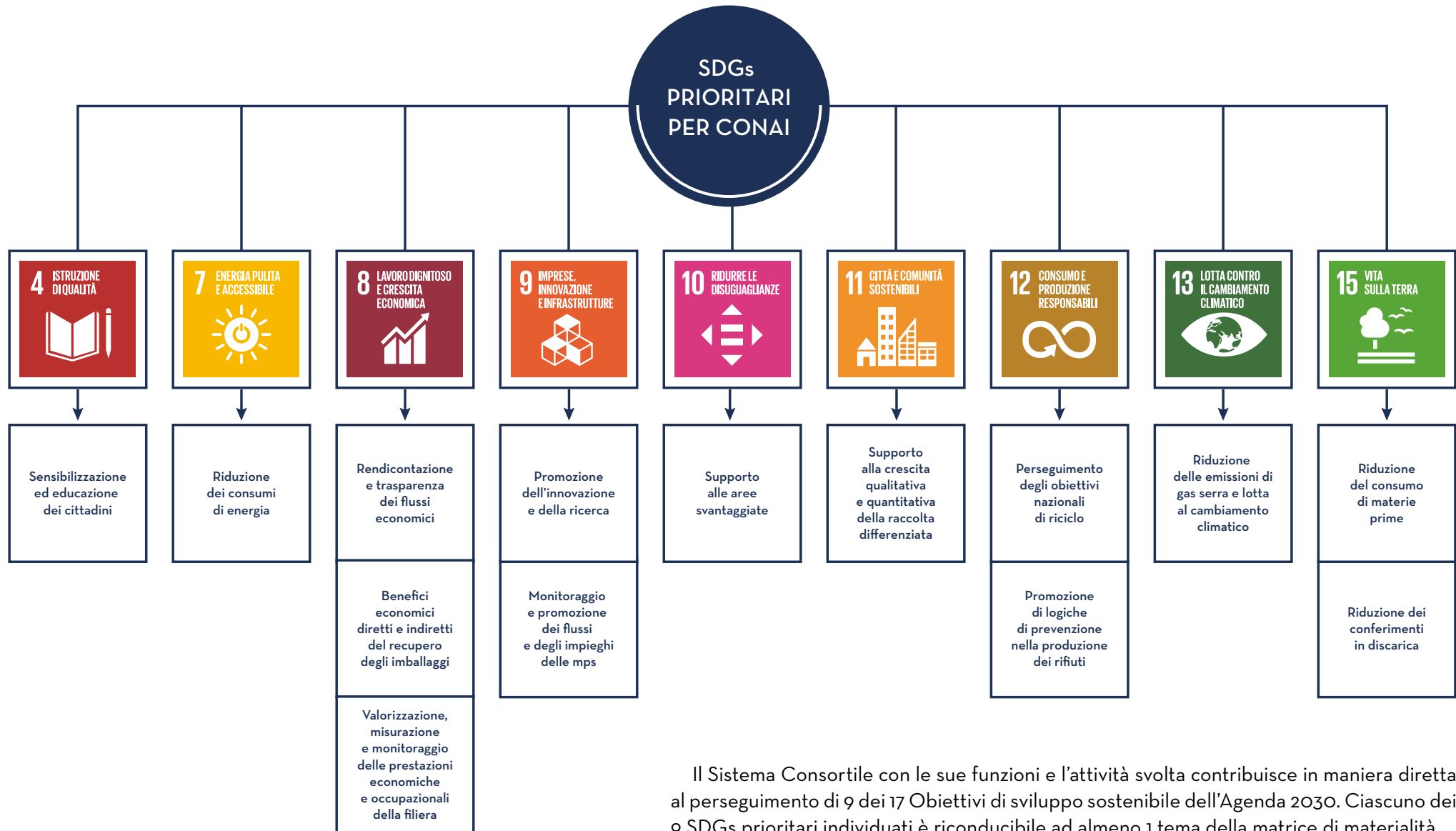


La matrice di materialità è una rappresentazione grafica dei temi di maggiore interesse per CONAI e i suoi stakeholder. Più ci si sposta verso l'alto e verso il lato destro della matrice e maggiore è il livello di interesse (rilevanza) associato ai temi. Essa è il risultato del coinvolgimento di 147 rappresentanti di tutte le categorie di stakeholder del sistema in una indagine finalizzata ad individuare i temi di maggiore interesse per gli stessi, attraverso l'assegnazione di un punteggio tra 0 e 6. Le coordinate per la collocazione nella matrice sono state definite attribuendo ad ogni tema un punteggio medio sulla base dei giudizi espressi dagli stakeholder, poi sottoposti ad una prioritizzazione il cui fattore di influenza è stato: la frequenza con cui gli stakeholder hanno votato i 5 temi per loro più rilevanti tra i 15 temi analizzati.

L'analisi ha portato all'individuazione di 14 temi: 8 riguardano aspetti ambientali legati alla gestione dei rifiuti di imballaggio e 6 aspetti socio-economici riconducibili all'attività svolta dal Sistema Consortile. Il perimetro di analisi è l'intero Sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia. Tutti i temi della matrice trovano trattazione all'interno del presente report, fatta eccezione per "Monitoraggio e promozione dei flussi e degli impieghi delle materie prime seconde" e "Valorizzazione, misurazione e monitoraggio delle prestazioni economiche e occupazionali della filiera", per i quali CONAI si impegna alla predisposizione di un sistema di raccolta di dati e informazioni (al momento non disponibili) necessari per futura rendicontazione.

### Matrice di Materialità





Il Sistema Consortile con le sue funzioni e l'attività svolta contribuisce in maniera diretta al perseguimento di 9 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Ciascuno dei 9 SDGs prioritari individuati è riconducibile ad almeno 1 tema della matrice di materialità.



## L'ITALIA CHE RICICLA

Nel 2019, **4 imballaggi su 5** salvati dalla discarica



LA RACCOLTA URBANA GUIDA IL RICICLO

**+6,2%** il riciclo da raccolta urbana rispetto al 2018



**80,8%** dei rifiuti di imballaggio prodotti viene recuperato

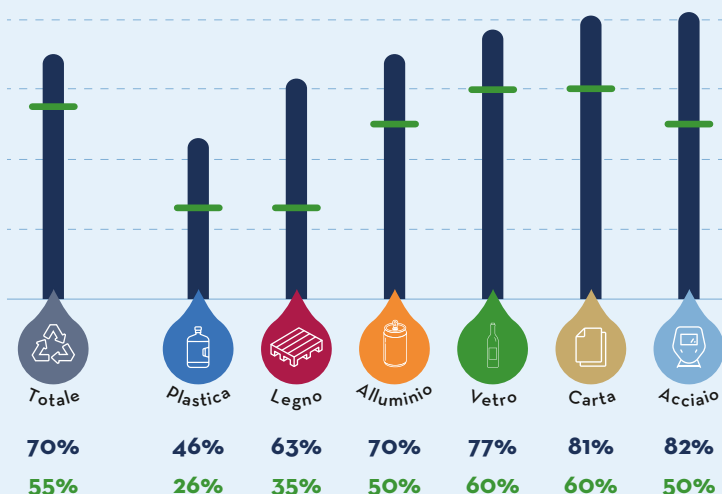
**70%** viene avviato a riciclo

**50%** dell'avviato a riciclo nazionale è gestito dal sistema CONAI

**11 MLN**  
di tonnellate

I rifiuti di imballaggio recuperati nel 2019

**+ 3,1%**  
vs 2018



## IL CONTRIBUTO DI CONAI



### L'UNIONE FA LA FORZA

Attraverso l'Accordo Quadro ANCI-CONAI si realizza la responsabilità estesa del produttore: chi immette sul mercato un imballaggio deve farsi carico anche del suo corretto fine vita.

**GARANTISCE CONAI.**

**92%**

**COMUNI ITALIANI COINVOLTI**

nel sistema di raccolta grazie all'Accordo Quadro, per un totale di **58 milioni** di abitanti

**+14,3%**

**SALGONO I CONFERIMENTI**

di rifiuti di imballaggio presi in carico da CONAI e Consorzi rispetto al 2018

**CONFERIMENTI CONAI RISPETTO AL 2018**

**Plastica e vetro** guidano l'aumento della raccolta nel Centro-Sud



**+12%**  
NORD

**+16%**  
CENTRO

**+16%**  
SUD



**PIÙ DI UN MILIARDO DI EURO PER LA FILIERA**


**653** MLN di €

ai Comuni per coprire i maggiori oneri di raccolta differenziata

**421** MLN di €

destinati ad attività di trattamento, riciclo e recupero





# Sezione 1

# LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA



# INDICE

LA PRODUZIONE  
E LA GESTIONE DEI RIFIUTI  
IN ITALIA

11

LA PRODUZIONE  
E LA GESTIONE DEI RIFIUTI  
URBANI IN ITALIA

12

IL RICICLO E IL RECUPERO  
ENERGETICO DEI RIFIUTI  
DI IMBALLAGGIO

14

LA GESTIONE CONSORTILE,  
INDIPENDENTE  
E AUTONOMA DEI RIFIUTI  
DI IMBALLAGGIO

16

IL RICICLO NAZIONALE  
DA SUPERFICIE PUBBLICA  
E PRIVATA

18

IL RECUPERO  
VS LO SMALTIMENTO  
DEI RIFIUTI  
DI IMBALLAGGIO

19

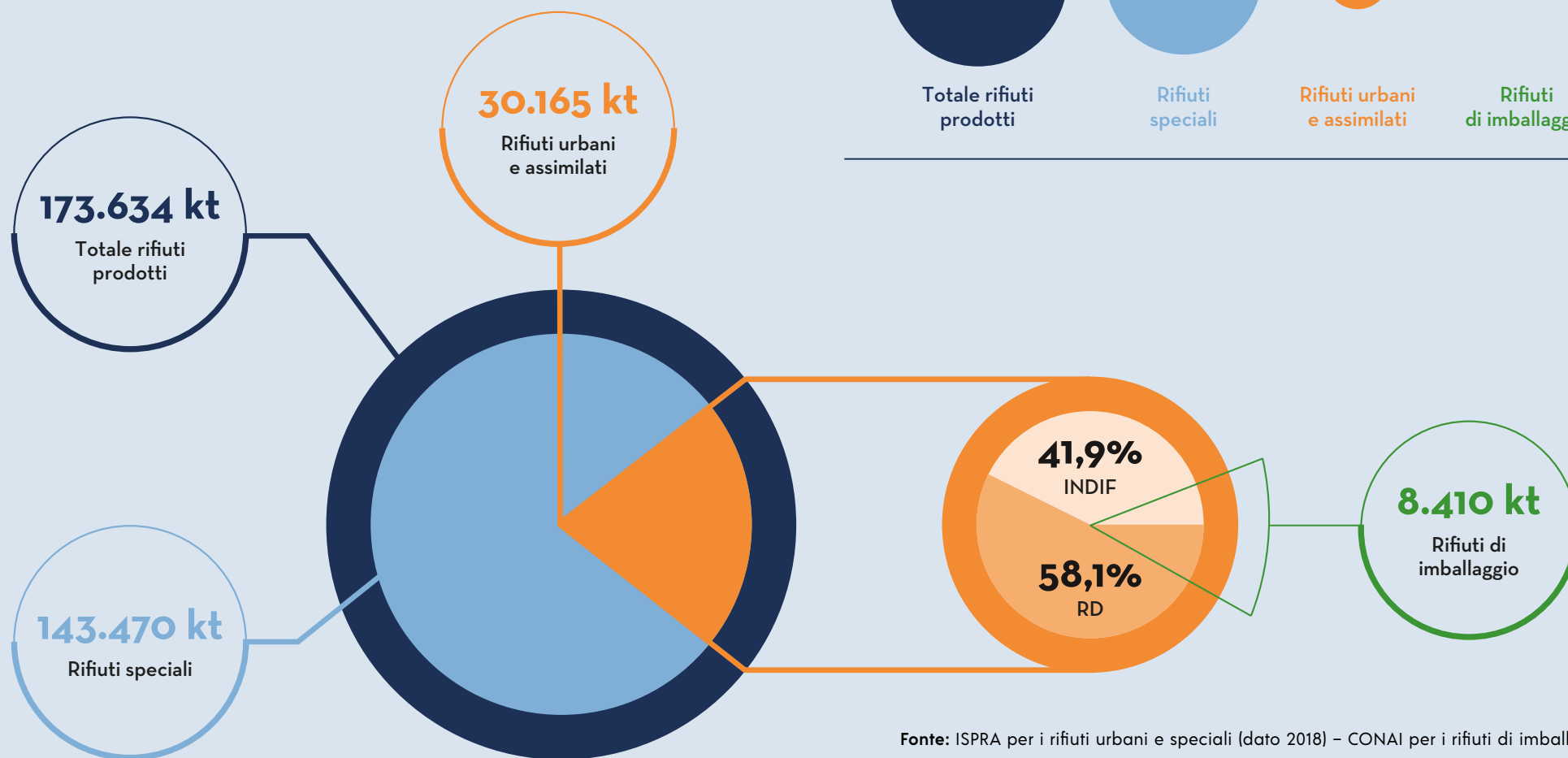
LE PERFORMANCE  
DELL'ITALIA E I NUOVI  
OBIETTIVI DI RICICLO

20



## LA PRODUZIONE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN ITALIA

L'immesso al consumo di imballaggi in Italia nel 2018 è di 13,6 milioni di tonnellate, pari all'8% del totale dei rifiuti prodotti nell'anno. Secondo le stime di CONAI, 8,4 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio confluiscono nei rifiuti solidi urbani, di cui rappresentano circa il 28%.



Fonte: ISPRA per i rifiuti urbani e speciali (dato 2018) – CONAI per i rifiuti di imballaggio

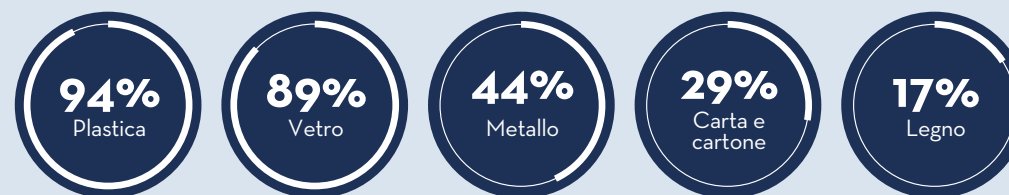


## LA PRODUZIONE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN ITALIA

Continuano ad aumentare, in linea con il trend degli anni precedenti, i quantitativi di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, sia in termini assoluti che in quota % sul totale dei rifiuti urbani raccolti: dal 17% del 2001 ad oltre 58% nel 2018, da 5 a oltre 17 milioni di tonnellate raccolte complessivamente. Di queste ultime, circa il 46% è composto da rifiuti di carta, vetro, plastica, metalli e legno nei quali rientrano anche i rifiuti di imballaggio.

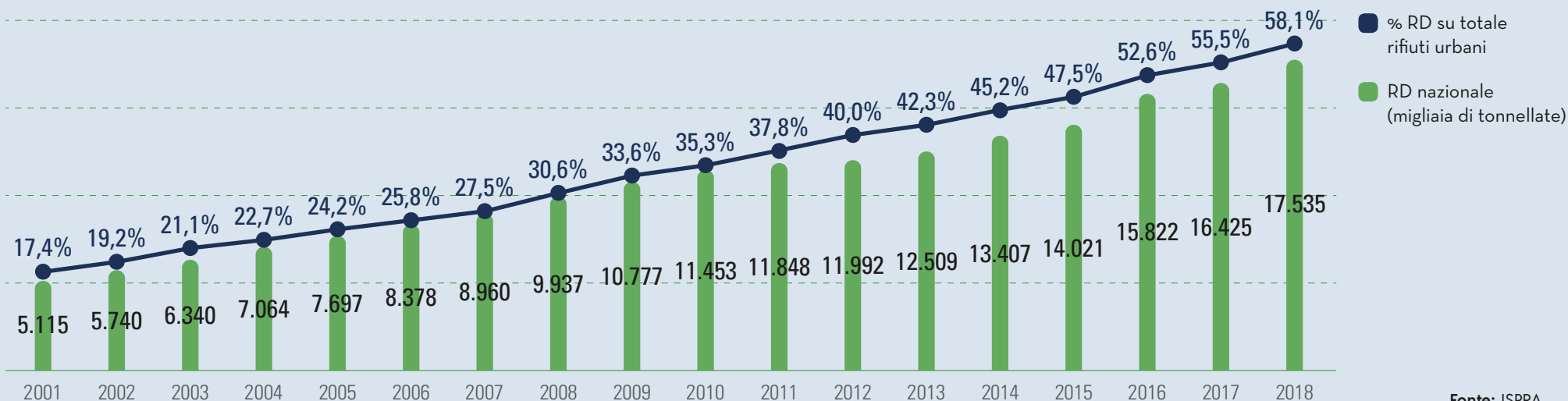
Secondo ISPRA, la raccolta differenziata di carta e cartone, vetro, plastica, metallo e legno è composta per il 54% da rifiuti di imballaggio. Questa quota è estremamente variabile a seconda del materiale considerato (torte a destra) e va dal 17% del legno al 94% della plastica.

### → Quota dei rifiuti di imballaggio nei rifiuti urbani per materiale (media del periodo 2013-2018)



Fonte: ISPRA

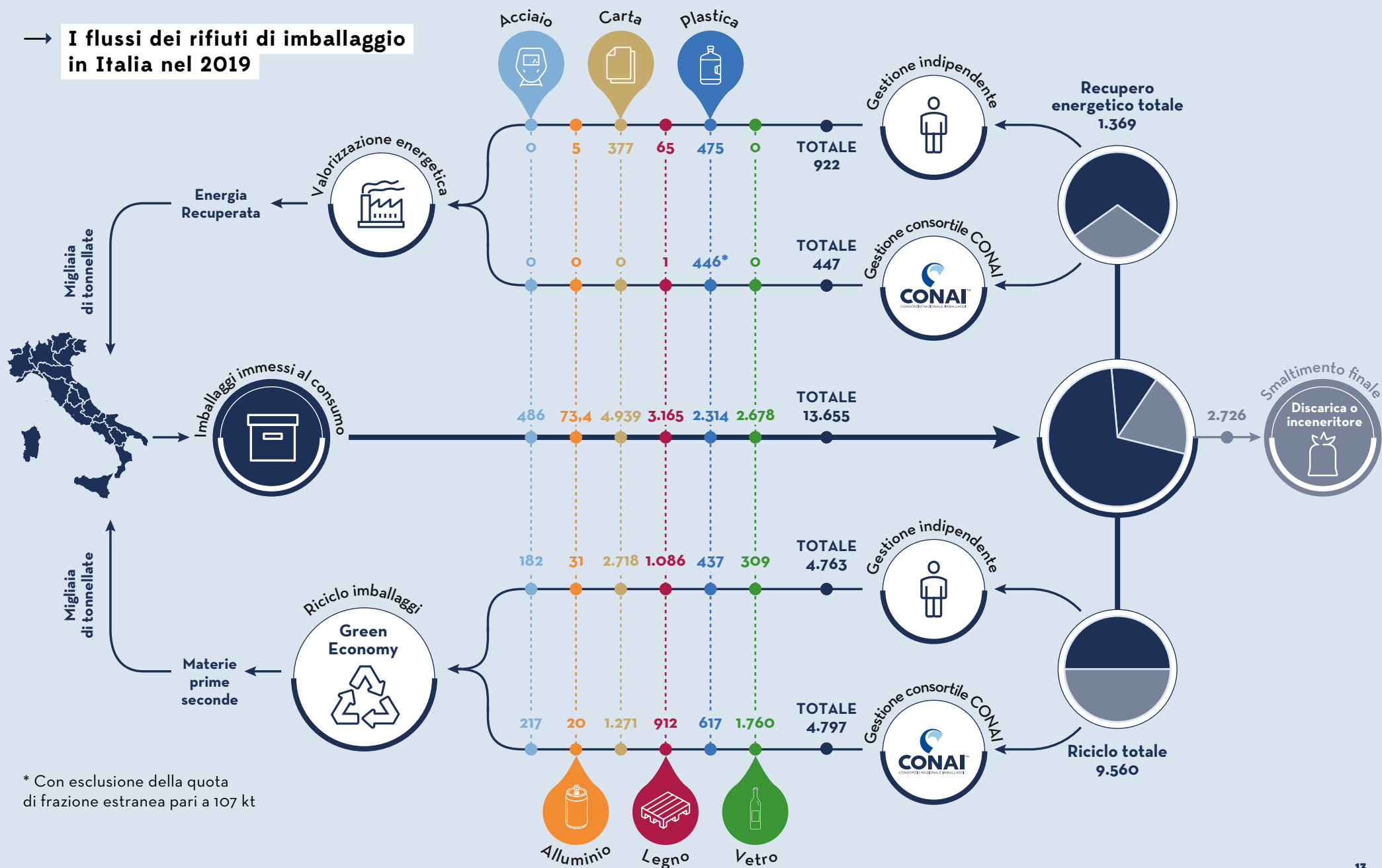
### → Raccolta differenziata dei rifiuti urbani dal 2001 al 2018



Fonte: ISPRA



→ I flussi dei rifiuti di imballaggio in Italia nel 2019



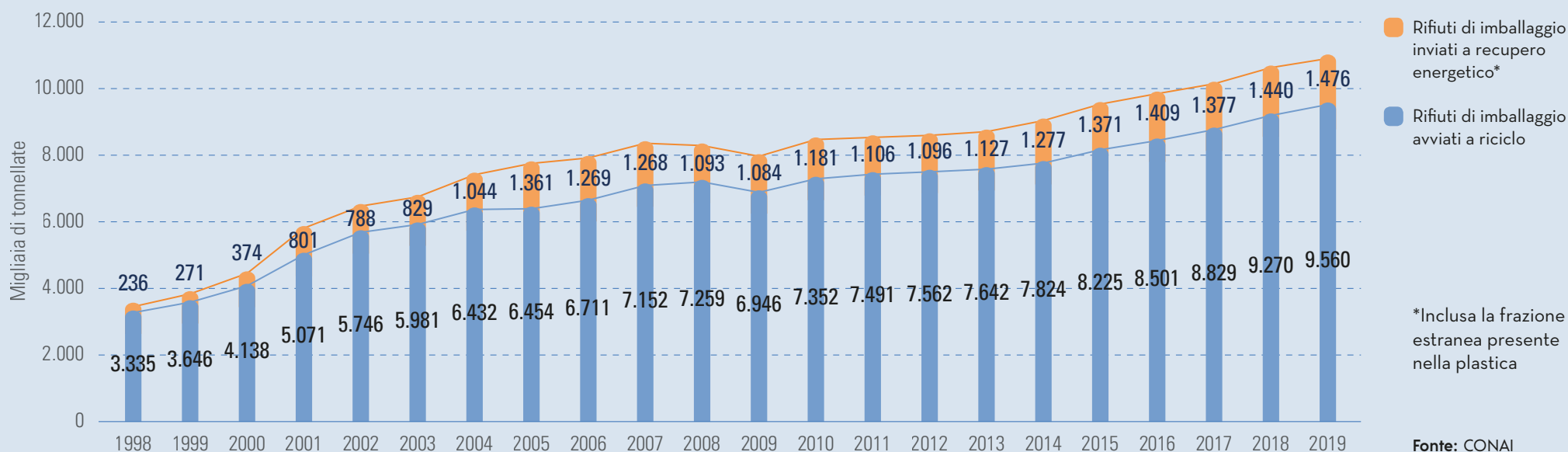


## IL RICICLO E IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

Nel 2019 in Italia gli imballaggi complessivamente avviati a recupero sono pari a oltre 11 milioni di tonnellate, in costante crescita nel corso degli anni, fatta eccezione per il biennio 2008-2009 in cui, a seguito dei primi effetti della crisi economica, si è registrata una lieve riduzione correlata alla contrazione dell'immesso al consumo di imballaggi. Da sempre il riciclo rappresenta la principale destinazione dell'attività di recupero: nel 2019 l'87% dei rifiuti di imballaggio recuperati (oltre

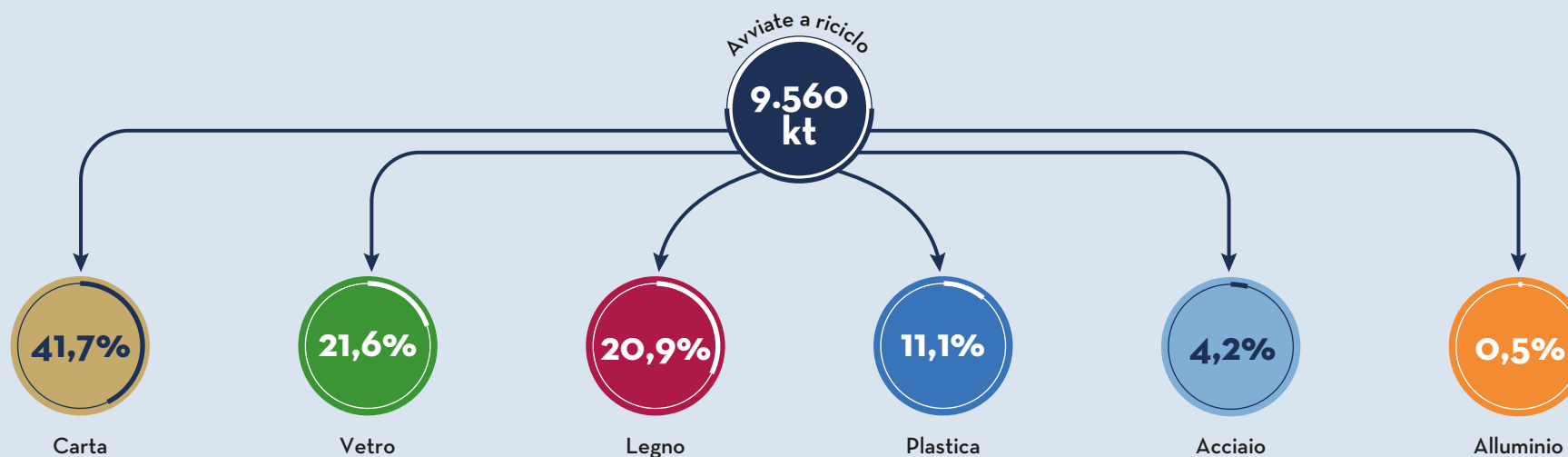
9,5 milioni di tonnellate) è stato avviato a riciclo, mentre il restante 13% (1,5 milioni di tonnellate) è stato destinato a recupero energetico. La carta rappresenta il 41% dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo in Italia, seguita da vetro e legno (entrambi intorno al 20%). Per il recupero energetico prevale l'incidenza della plastica, con oltre il 69% dei quantitativi totali avviati a valorizzazione energetica (si tratta principalmente di plastiche miste oggi difficilmente riciclabili).

### → Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero energetico in Italia dal 1998 al 2019

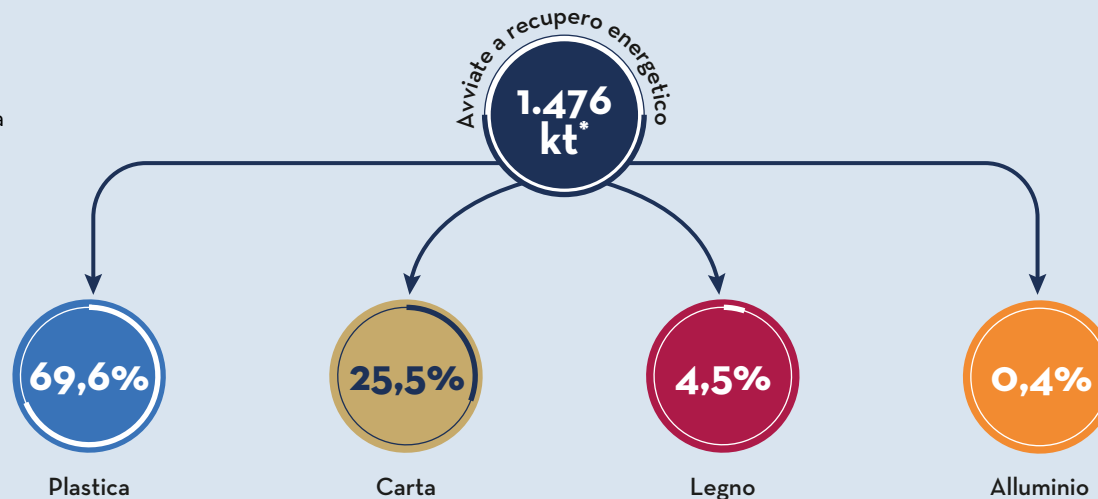




→ Ripartizione dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e a recupero energetico per filiera in Italia nel 2019



\* inclusa la frazione estranea presente nella plastica



Fonte: CONAI



## LA GESTIONE CONSORTILE, INDIPENDENTE E AUTONOMA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

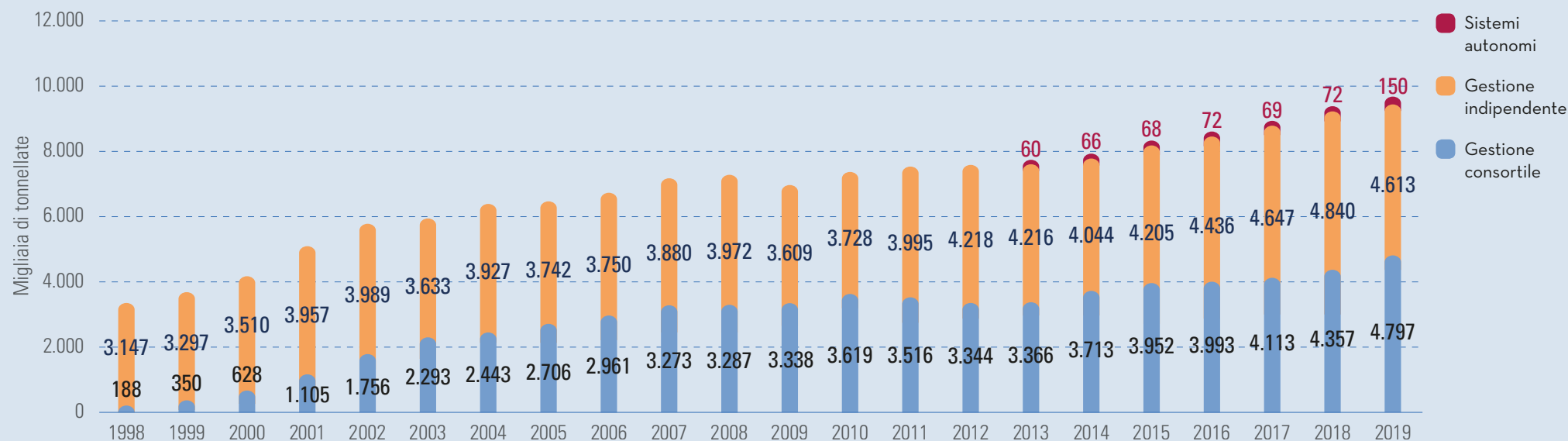
Prima del D.Lgs.22/1997, la raccolta differenziata era poco diffusa e la gran parte degli imballaggi avviati a riciclo provenivano da attività commerciali e industriali.

Grazie all'attività di CONAI e dei Consorzi, dal 1998 anche la quota di rifiuti urbani costituiti dagli imballaggi dei sei materiali ha trovato la strada per il riciclo e, in via residuale per la valorizzazione termoenergetica.

Negli anni sono cresciuti sia i quantitativi avviati a riciclo dalla gestione indipendente (soggetti privati che, con fini di lucro, gestiscono flussi di rifiuti di imballaggio commerciali e industriali e parte dei rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani - quando il Comune/gestore sceglie di non aderire alle convenzioni dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI), sia quelli della gestione consortile.

È stata quest'ultima a determinare il cambio di passo degli ultimi due decenni: dei 6,2 milioni in più di imballaggi avviati a riciclo tra il 1998 e il 2019, circa il 74% è rappresentato dai quantitativi gestiti dal Sistema Consortile e derivanti dai rifiuti solidi urbani. Il riciclo non gestito dai Consorzi di filiera, riguarda non solo i rifiuti di imballaggio avviati a valorizzazione da operatori indipendenti ma anche dai 3 sistemi autonomi riconosciuti (o provvisoriamente riconosciuti) che operano nella filiera dei rifiuti di imballaggio in plastica: i Consorzi PARI e CONIP che si occupano dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali; il Consorzio CORIPET (dal 2019) che si occupa delle bottigliette in PET presenti nei rifiuti urbani.

### → Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo per gestione dal 1998 al 2019\*



\*I flussi della gestione autonoma sono contabilizzati separatamente dalla gestione indipendente a partire dal 2013

Fonte: CONAI





## LA GESTIONE CONSORTILE, INDIPENDENTE E AUTONOMA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

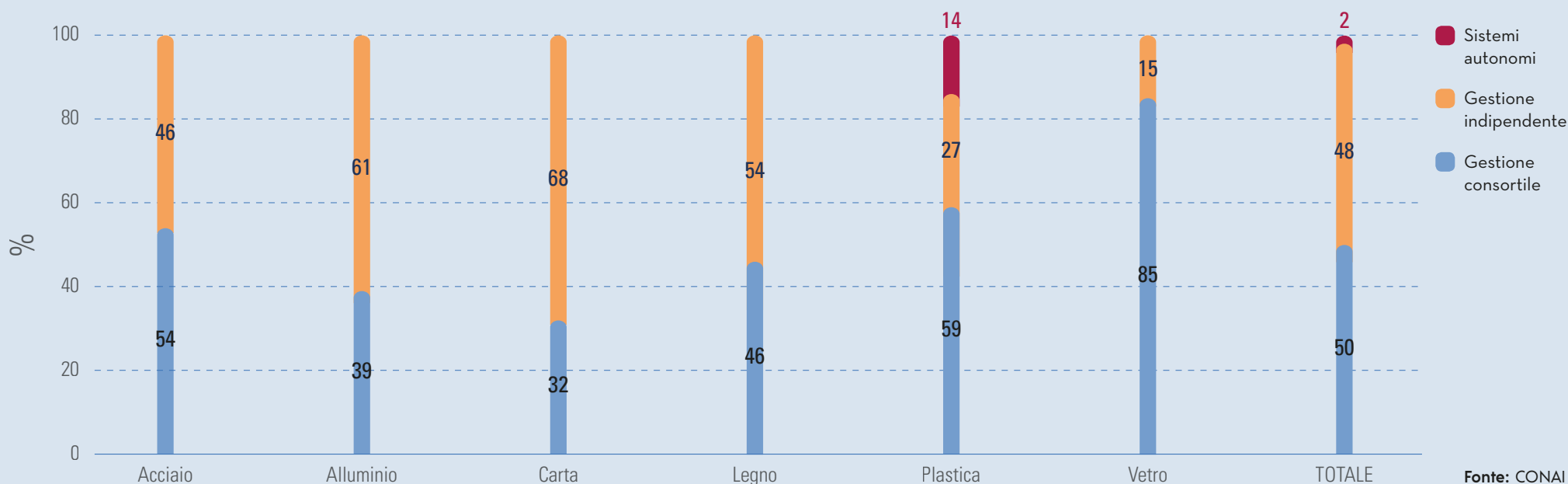
Nel 2019 alla gestione consortile è imputabile la metà dei rifiuti di imballaggio complessivamente avviati a riciclo in Italia. Con riferimento ai singoli materiali di imballaggio è per vetro, plastica e acciaio che la gestione di CONAI e Consorzi rappresenta la maggioranza dei quantitativi avviati a riciclo a livello nazionale, mentre per legno, alluminio e carta più della metà del riciclo passa dalla gestione indipendente, responsabile dell'avvio a riciclo del 48% dei rifiuti di imballaggio nel 2019.

Va infatti ribadito il ruolo sussidiario della gestione consortile che interviene laddove il mercato, da solo, non garantirebbe gli obiettivi ambientali.

Il restante 2% dei rifiuti di imballaggio è gestito invece dai sistemi autonomi attivi sulla filiera degli imballaggi in plastica (CONIP - CORIPET - PARI).

**Il Sistema Consortile contribuisce al riciclo di 1 imballaggio su 2.**

### → Quota dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo in Italia dalle tre gestioni nel 2019



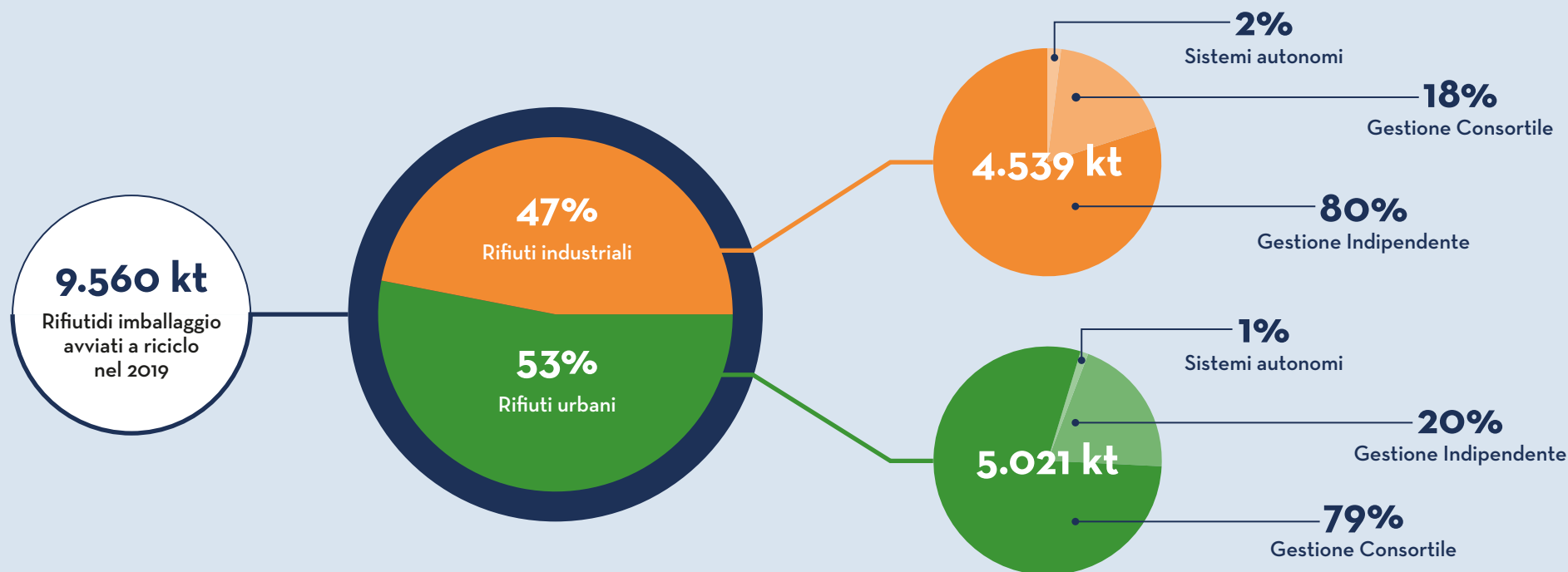


## IL RICICLO NAZIONALE DA SUPERFICIE PUBBLICA E PRIVATA

Degli oltre 9,5 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo nel 2019, il 53% proviene dalle raccolte urbane e il restante 47% da superficie privata. In quest'ultimo caso si tratta di rifiuti di imballaggio provenienti dal settore industriale. I minori costi di raccolta e pulizia associati a questi rifiuti, date le caratteristiche quantitative e qualitative più omogenee rispetto agli omologhi rifiuti urbani, ne rendono più profittevole la gestione, il trattamento e la vendita come materie prime seconde.

Per questo motivo, il sistema CONAI-Consorti di filiera interviene sui rifiuti di imballaggio industriali offrendo un servizio di seconda istanza, solo in caso di con-

dizioni di mercato sfavorevoli che comportino la mancata gestione dei materiali da imballaggio a riciclo. COMIECO, COREPLA e RILEGNO, nell'ambito di specifici accordi, hanno realizzato un network di quasi 600 piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi. Nel 2019 tali piattaforme hanno consentito la raccolta e l'avvio a riciclo di 835 kt di rifiuti di imballaggio da superficie privata, il 18% del totale dei rifiuti da Commercio e Industria avviati a riciclo a livello nazionale nello stesso anno.



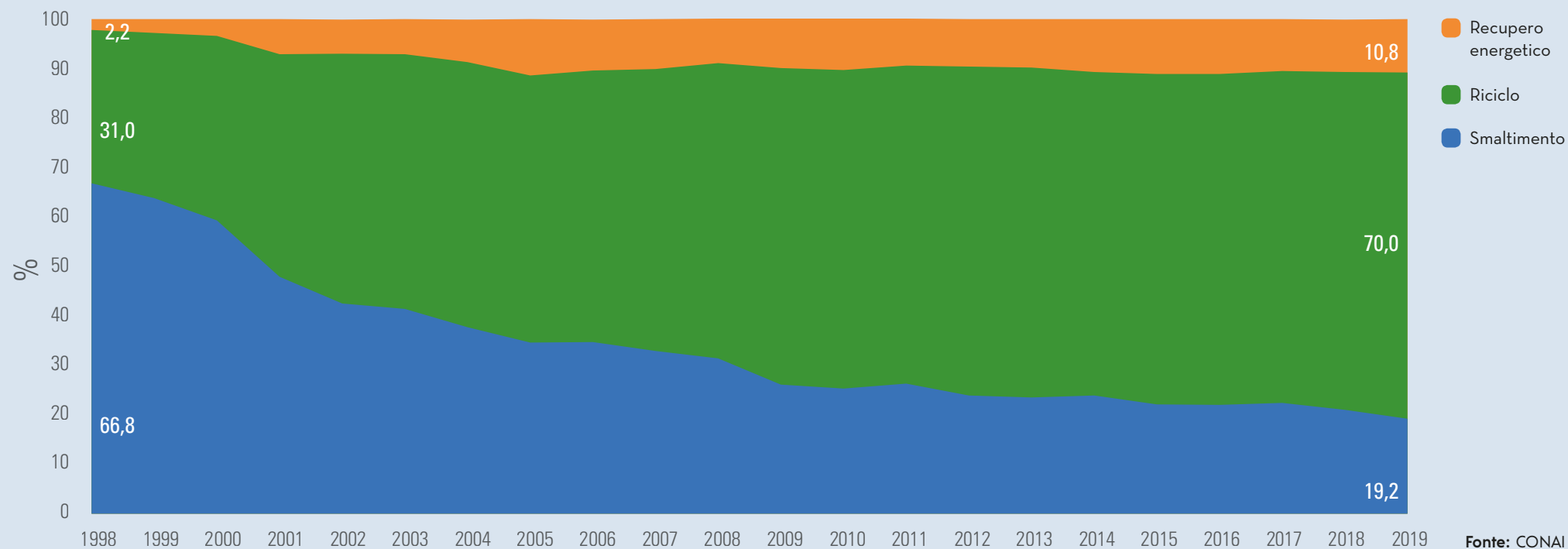


## IL RECUPERO VS LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

La missione del Sistema Consortile è quella di promuovere la transizione da un modello di gestione dei rifiuti fondato sulla discarica ad uno basato sul recupero, consolidando la cosiddetta “società del riciclo” che fa proprio il modello di economia circolare. Dopo aver superato con 3 anni di anticipo l’obiettivo di

recuperare il 60% dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo entro il 31 dicembre 2008 (D.Lgs.152/06), nel 2019 i tassi di recupero e di smaltimento rispetto all’impresso al consumo si trovano rispettivamente al loro massimo (80,8%) e minimo (19,2%) storico.

### → Percentuale dei rifiuti di imballaggio recuperati in Italia dal 1998 al 2019





## LE PERFORMANCE DELL'ITALIA E I NUOVI OBIETTIVI DI RICICLO

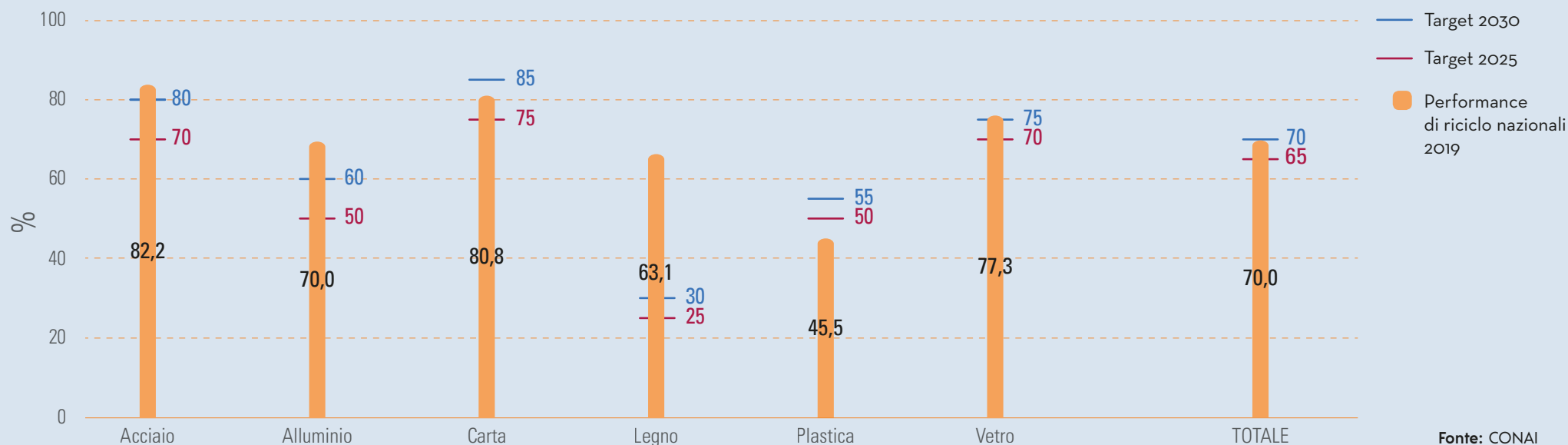
L'Italia, con un tasso di riciclo del 70% nel 2019, raggiunge con 11 anni di anticipo l'obiettivo di riciclo dei rifiuti di imballaggio fissato al 2030 dal pacchetto di direttive europee sull'economia circolare.

Quello del 65% per il 2025 era stato raggiunto e superato già nel 2012. Anche gli obiettivi di riciclo previsti per le singole filiere al 2025 sono stati superati, ad eccezione della plastica che nel 2019 presenta un tasso del 45,5%, ancora sotto il 50% previsto dal pacchetto per il 2025, ma con tassi di crescita significativi in termini di RD ed evoluzione delle tecnologie di valorizzazione di

una filiera relativamente giovane rispetto alle altre. Dopo l'alluminio, il legno e il vetro, nel 2019 anche l'acciaio supera il target di riciclo previsto per il 2030, con un tasso dell'82%.

La presente analisi delle performance di riciclo rispetto ai target del pacchetto sull'economia circolare è stata realizzata applicando, per il calcolo delle performance di riciclo nazionali, l'attuale metodologia e non i nuovi e più rigorosi metodi di rendicontazione del tasso di riciclo previsti dalla nuova direttiva sugli imballaggi. La nuova metodologia sarà applicata dal prossimo anno.

### → Tassi di riciclo dei rifiuti di imballaggio per singola filiera nel 2019 in relazione ai target europei 2025 e 2030

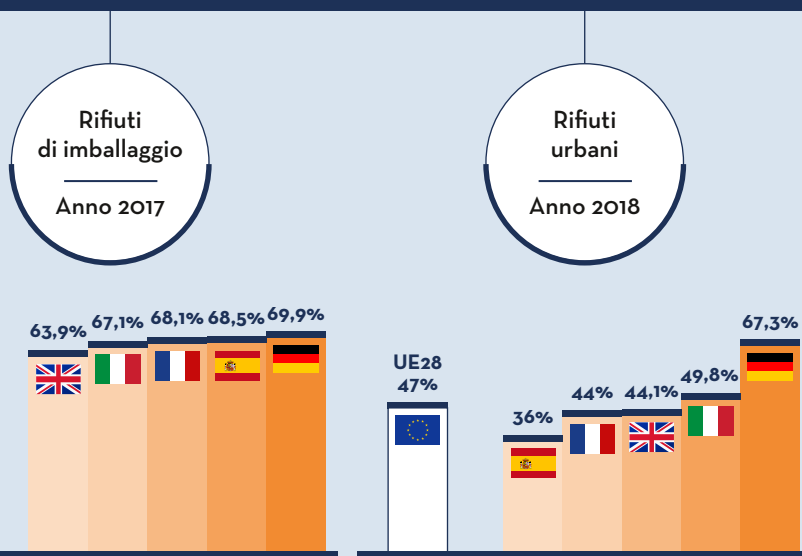




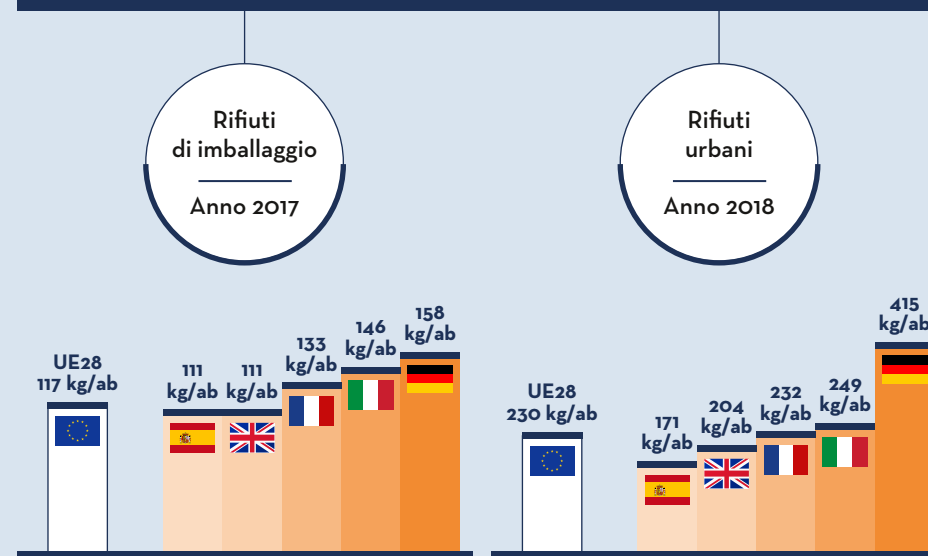
## LE PERFORMANCE DI RICICLO DELL'ITALIA RISPETTO ALL'EUROPA

Il riciclo degli imballaggi ha fatto da volano allo sviluppo del settore del riciclo nazionale, portando l'Italia ad essere tra le migliori a livello europeo.

### PERCENTUALE DI RICICLO NEI PRINCIPALI PAESI EU



### RICICLO\* PROCAPITE NEI PRINCIPALI PAESI EU



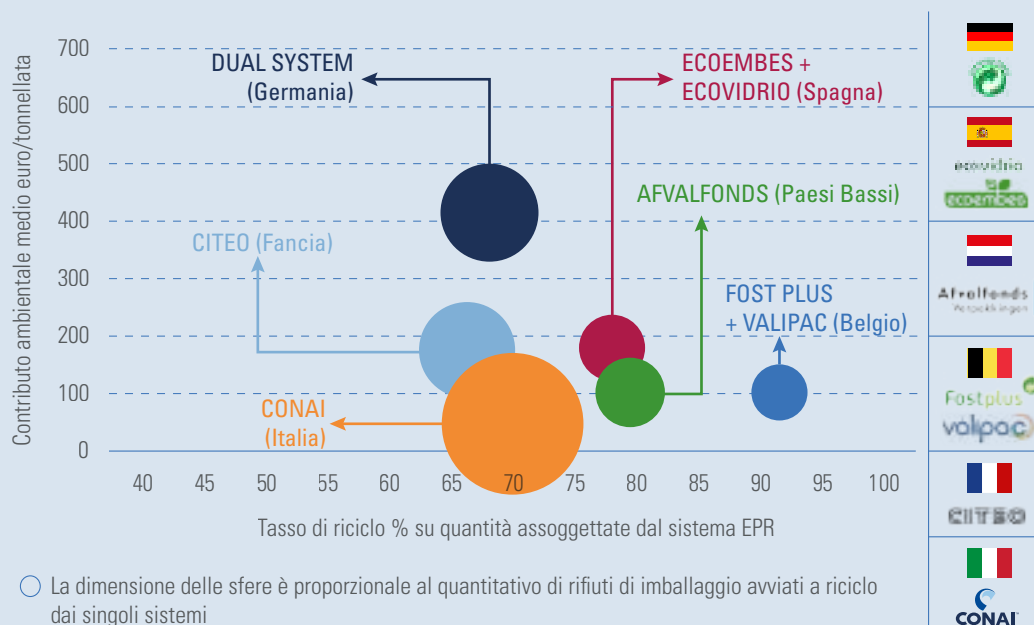
\*Il riciclo comprende sia il riciclo di materia che il ri-materia + riciclo per compostaggio

Fonte: Eurostat



## IL CONFRONTO TRA SISTEMA ITALIANO E SISTEMI EUROPEI

→ **Contributo ambientale medio annuo e tassi di riciclo nei principali sistemi di responsabilità estesa del produttore degli imballaggi in Europa nel 2018**



Fonte: Elaborazione CONAI su dati EXPRA, singoli sistemi di responsabilità estesa del produttore e Agenzia Centrale tedesca

Il grafico mostra le performance economiche e ambientali dei sistemi di responsabilità estesa del produttore (EPR) in termini di contributo ambientale medio (asse delle ordinate) e tassi di riciclo (asse delle ascisse). Minore è il contributo richiesto alle imprese e migliore è la performance economica a parità di quantitativi avviati a riciclo. Più un sistema è spostato in basso e verso destra nel grafico, e migliori sono le sue performance complessive. Da questa analisi preliminare si evince che il sistema **CONAI permette di raggiungere buoni risultati di riciclo mantenendo il Contributo ambientale medio più basso tra i sistemi oggetto di studio**. Resta l'impegno nel monitorare costantemente le performance dei principali player europei e di implementare nel tempo questa analisi. Per una lettura consapevole dei risultati si deve tener conto di alcuni limiti dell'analisi, in termini di confrontabilità dei sistemi considerati, tra cui: il fatto che i sistemi EPR dei paesi presentano perimetri spesso diversi (domestici vs commerciali & industriali, esistenza di sistemi di deposito paralleli); i contributi ambientali presentano livelli di modulazione differenti (processo in itinere in alcuni paesi e non esiste ancora, come in Germania); il sistema tedesco è basato su modello for profit, a differenza degli altri no profit; il modello tedesco è stato stimato a partire dai dati DGP che rappresenta il 30% mercato, riparametrato al 100%.



# Sezione 2

# IL CONTRIBUTO DI CONAI ALLA CIRCULAR ECONOMY

**GUIDA  
ALLA LETTURA**

**LA GESTIONE  
DEI RIFIUTI  
DI IMBALLAGGIO  
IN ITALIA**

**IL CONTRIBUTO  
DI CONAI  
ALLA CIRCULAR  
ECONOMY**

**IL RUOLO  
DI CONAI**

**LE PERFORMANCE  
DI GESTIONE  
DEL SISTEMA  
CONSORTILE**

**I BENEFICI  
AMBIENTALI  
DEL SISTEMA  
CONSORTILE**

**L'IMPEGNO  
DI CONAI PER  
LA PREVENZIONE**

**ANNEX**

A large circular image showing several hands of different skin tones joined together in a circle, symbolizing unity and teamwork. The image is overlaid with a light blue tint and a dark blue diagonal shape in the bottom right corner.

# **Il Ruolo di CONAI**





# INDICE

**STORIA DEL CONSORZIO  
NAZIONALE IMBALLAGGI**

**26**

**LA MISSIONE DI CONAI**

**27**

**IL SISTEMA CONSORTILE**

**28**

**LA GOVERNANCE**

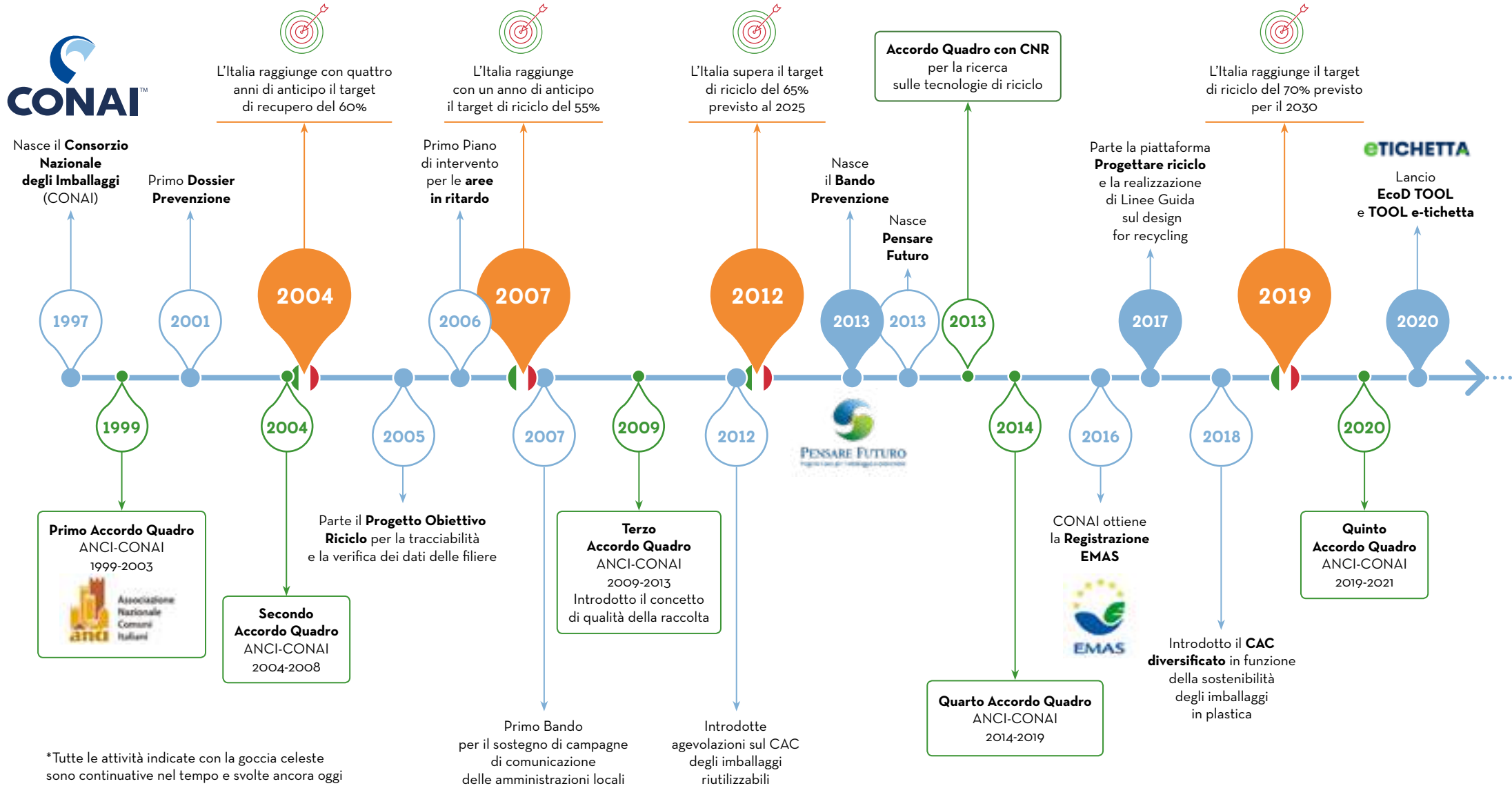
**30**

**IL RAPPORTO  
CON GLI STAKEHOLDER**

**31**



## STORIA DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI



\*Tutte le attività indicate con la goccia celeste sono continuative nel tempo e svolte ancora oggi



## LA MISSIONE DI CONAI

Conai è un'organizzazione senza scopo di lucro nata su disposizione del D.Lgs. 22/1997 con obiettivi e funzioni mandatori di natura ambientale, che possono essere così riassunti:



Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità



Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici



Incentivare il riciclo e il recupero di materia prima seconda, promuovendone il mercato



Ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti di imballaggio, promuovendone forme di recupero



Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori



Promuovere la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, attraverso studi e ricerche per la produzione di imballaggi ecocompatibili, riutilizzabili, riciclabili



Stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'ANCI, con l'Unione delle Province Italiane (UPI) o con le autorità d'ambito, al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e pubbliche amministrazioni (facoltà)



Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richieste dal MATTM



Assicurare il rispetto del principio "chi inquina paga" verso produttori e utilizzatori, attraverso la determinazione e l'applicazione del Contributo Ambientale CONAI

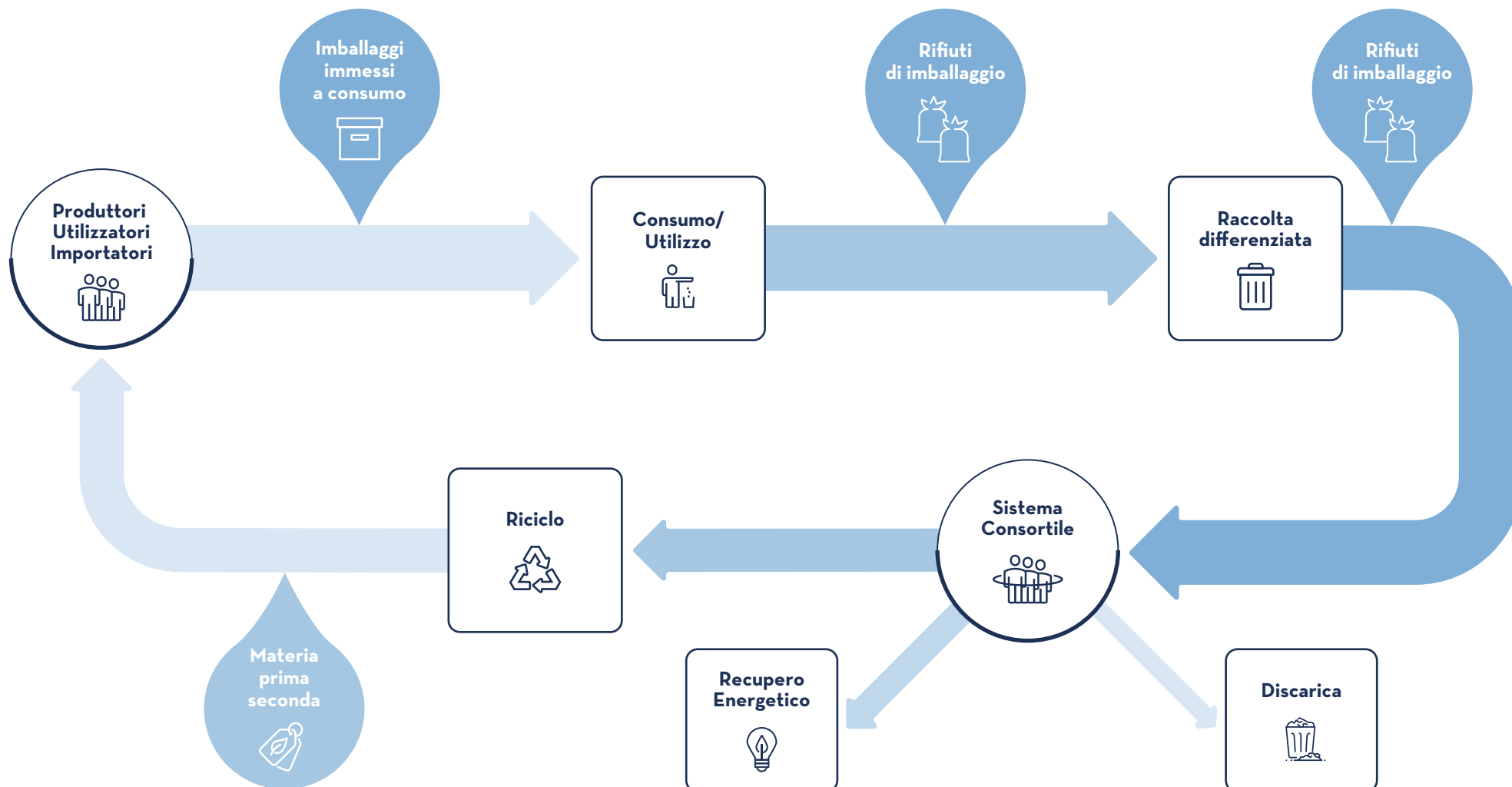


Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RD in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle pubbliche amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo



## IL SISTEMA CONSORTILE

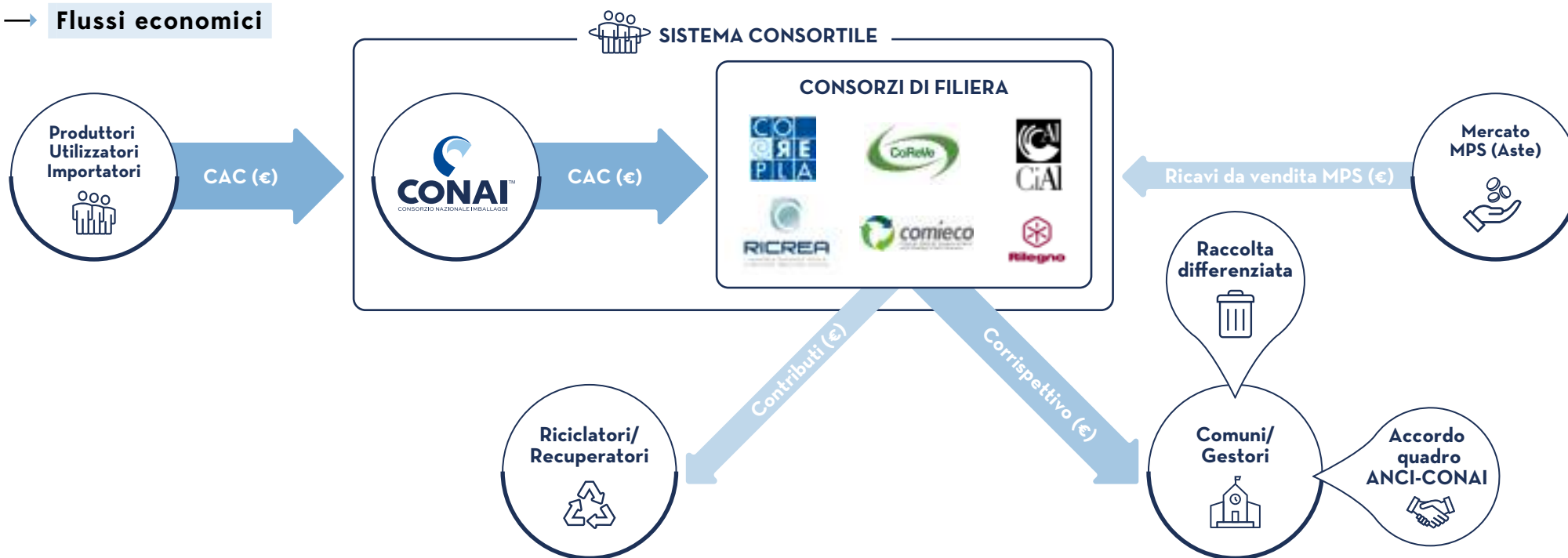
### → Flussi di materia





## IL SISTEMA CONSORTILE

## → Flussi economici



La nascita di CONAI ha segnato il passaggio da un sistema di gestione basato sulla discarica ad un sistema integrato, incentrato sulla prevenzione, sul recupero e sul riciclo degli imballaggi. Al Consorzio aderiscono produttori e utilizzatori di imballaggi che versando il Contributo Ambientale CONAI (CAC) si fanno carico, nel rispetto della c.d. responsabilità estesa del produttore, degli oneri relativi alla raccolta, al recupero e al riciclo degli imballaggi immessi al consumo, non gravando, quindi, sulla tariffa pagata dai cittadini. I produttori di imballaggi non sono obbligati ad aderire al Consorzio: il D.Lgs. 22/1997 per la gestione dei rifiuti di imballaggio prevede che essi possano far fronte ai propri obblighi anche organizzandosi autonomamente a condizione di garantire il conseguimento dei target fissati.

Nel 2019 i consorziati CONAI sono stati circa 792 mila, di cui solo l'1% rappresentato da produttori di imballaggi e la quota rimanente da utilizzatori (come importatori o commercianti di merci già imballate, autoproduttori, commercianti di imballaggi vuoti, etc.). Il CAC serve a finanziare le attività di CONAI e dei sei Consorzi di filiera, a partire dalla promozione della Raccolta Differenziata (RD), tramite il corrispettivo economico riconosciuto alle amministrazioni comunali sulla base di quanto stabilito dall'Accordo Quadro stipulato periodicamente tra l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e il CONAI. Tale Accordo ha carattere volontario e opera in totale sussidiarietà al mercato, quindi anche i Comuni (o i gestori) possono decidere se convenzionarsi od operare autonomamente.



## LA GOVERNANCE

Statuto e Regolamento CONAI definiscono norme e comportamenti alla base di una corretta gestione del Consorzio, regolando i rapporti con i consorziati, i processi decisionali, la gestione delle entrate e delle spese, la struttura e il funzionamento degli organi di governo.

Dal 2006 il Consorzio si è munito di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (DLgs 231/2001) che definiscono un insieme organico di regole volte a guidare l'attività del Consorzio nel rispetto dei principi dell'etica, della correttezza e della trasparenza.

Dal 2016 CONAI ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme al Regolamento UE 2018/2026 (EMAS) e alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001/2015.

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (CdA)

Composto da 17 membri, di cui 16 eletti dall'Assemblea tra i produttori di ciascuna tipologia di materiale e gli utilizzatori e 1 indicato dal MATTM e dal MISE in rappresentanza dei consumatori. Sovrintende le aree funzionali e ha tutti i poteri e le attribuzioni per la gestione del Consorzio non riservati all'Assemblea, tra cui l'approvazione del PGP, del PSP e del bilancio preventivo annuale, la nomina di Presidente, Vicepresidenti e Direttore Generale.

### DIRETTORE GENERALE

Nominato dal CdA, coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni degli Organi consortili, è responsabile dell'organizzazione del Consorzio, lo dirige e provvede alla sua attività ordinaria gestendo i rapporti di lavoro e con i consorziati.

### Assemblea dei consorziati

### ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

Composta dai consorziati, approva il bilancio del Consorzio, ne definisce strategie e obiettivi, delibera su regole di finanziamento, piani operativi e organizzativi.

### Collegio dei sindaci

### COLLEGIO DEI SINDACI

Composto da 7 membri effettivi e 2 supplenti, di cui 3 nominati dal MISE e dal MEF e gli altri dall'assemblea. Vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul concreto funzionamento del Consorzio.

### Presidente e 2 Vicepresidenti

### PRESIDENTE e 2 VICEPRESIDENTI

Eletti dal CdA tra i propri membri di elezione assembleare, nel rispetto del principio dell'alternanza tra le categorie dei produttori e utilizzatori. Il Presidente dura in carica 3 anni e a lui spetta la rappresentanza del Consorzio di fronte ai terzi e in giudizio.

Direttore generale



## IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER

CONAI opera all'interno di una fitta rete di soggetti diversi tra loro, alcuni con un ruolo attivo all'interno del sistema nazionale di gestione dei rifiuti di imballaggio, di cui CONAI è parte integrante, altri che ne vengono influenzati o possono influenzarlo in quanto parte integrante del contesto in cui operano.

Con questi attori CONAI ha strutturato, nel corso degli anni e attraverso lo svolgimento delle proprie attività, relazioni di tipo strutturale, come quelle con i propri Consorziati, istituzionale (con ministeri e Governo) e volontario, quali quelle con il mondo accademico e della ricerca, associazioni di categoria e media.

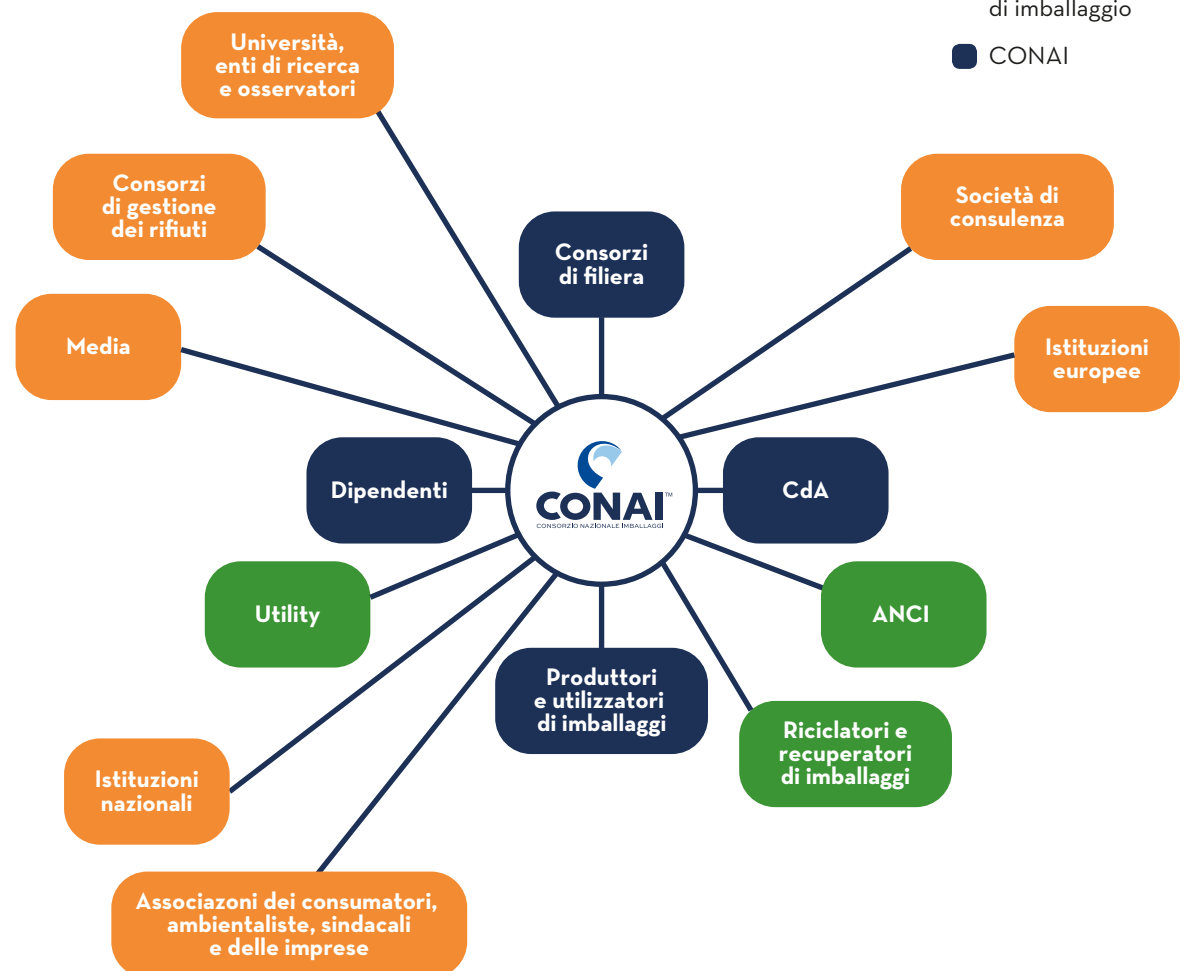
CONAI svolge una costante attività di informazione su temi di interesse, e di formazione e aggiornamento, attraverso specifiche iniziative come corsi e seminari dedicati ad imprese ed a funzionari di associazioni di categoria nazionali e territoriali, rappresentative dei produttori o degli utilizzatori di imballaggi.

CONAI è socio della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e tra i promotori del Circular Economy Network, queste partecipazioni danno luogo a momenti di confronto con altri soggetti facenti parte del modo dei rifiuti e non solo.

A livello internazionale, CONAI è membro di EXPRA, l'Alleanza per la Responsabilità Estesa del Produttore, organizzazione di riferimento europea che rappresenta i sistemi no profit di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi. Attraverso EXPRA, CONAI svolge una attività di confronto con le diverse istituzioni europee e i consulenti di riferimento della Commissione Europea, al fine di condividere know how ed esperienze maturate in oltre 20 anni di operatività dei sistemi EPR aderenti a EXPRA.

## → Mappa degli Stakeholder

La mappa degli stakeholder è lo strumento da cui si è partiti per svolgere l'attività di stakeholder engagement preliminare alla realizzazione dell'analisi di materialità richiesta dal GRI.



A large circular graphic with a thin white border, containing a background image of workers in a factory handling large sheets of corrugated cardboard. The image is overlaid with a semi-transparent orange filter. The text 'Le performance di gestione del Sistema Consortile' is centered within the circle in a bold, dark blue font.

# Le performance di gestione del Sistema Consortile





# INDICE

LA DIFFUSIONE  
DELL'ACCORDO QUADRO  
ANCI - CONAI

37

I RISULTATI  
DELL'ACCORDO QUADRO  
ANCI-CONAI

38

L'IMPEGNO DI CONAI  
PER IL TERRITORIO

39

IL SUPPORTO DI CONAI  
ALLA RACCOLTA  
DIFFERENZIATA

41

LE PERFORMANCE  
DI RICICLO E RECUPERO  
DEL SISTEMA  
CONSORTILE

42

I FLUSSI ECONOMICI  
DEL SISTEMA CONSORTILE

43

L'ATTIVITÀ DI RICERCA  
E SVILUPPO

44

L'ATTIVITÀ  
DI COMUNICAZIONE  
E SENSIBILIZZAZIONE

46



## IL SISTEMA CONSORTILE ALL'EPOCA DELLA PANDEMIA

### 1. PRODUZIONE E IMPORT

- ▶ Crollano i consumi per HORECA e Commercio e Industria
- ▶ Aumenta la domanda di prodotti imballati alimentari, della detergenza e farmaceutica



#### Riduzione media del 9,5% nel primo semestre 2020 rispetto al 2019

Il calo ha toccato tutte le filiere, dal 7% della plastica ad oltre il 12% del legno (dichiarazioni pervenute a CONAI).

### 2. RACCOLTA URBANA

- ▶ Calano i quantitativi delle utenze non domestiche
- ▶ Aumentano le quantità di origine domestica con differenze tra territori e materiali



#### Crescita media del 5% nel primo semestre 2020 rispetto al 2019

In calo i quantitativi conferiti per alluminio e legno, in crescita per gli altri materiali, carta in primis a dimostrazione della sussidiarietà del Sistema Consortile rispetto al mercato.

### 3. TRATTAMENTO INTERMEDIO (SELEZIONE E PREPARAZIONE PER IL RICICLO)

- ▶ Forte tensione sugli impianti per aumento RD, e rallentamento dei mercati di sbocco



Nei mesi del lockdown il Sistema ha dovuto fronteggiare la saturazione delle filiere di valorizzazione dei rifiuti di imballaggio, messe a dura prova dalle chiusure/rallentamenti degli scambi commerciali e dei settori produttivi di sbocco delle materie prime seconde.

### 4. SETTORI DI SBOCCO

- ▶ Fermo dei settori tipicamente utilizzatori dei materiali di riciclo (automotive ed edilizia)
- ▶ Blocco dell'export con aumento della domanda di trattamento nazionale tra territori e materiali
- ▶ Crollo dei listini dei materiali a riciclo

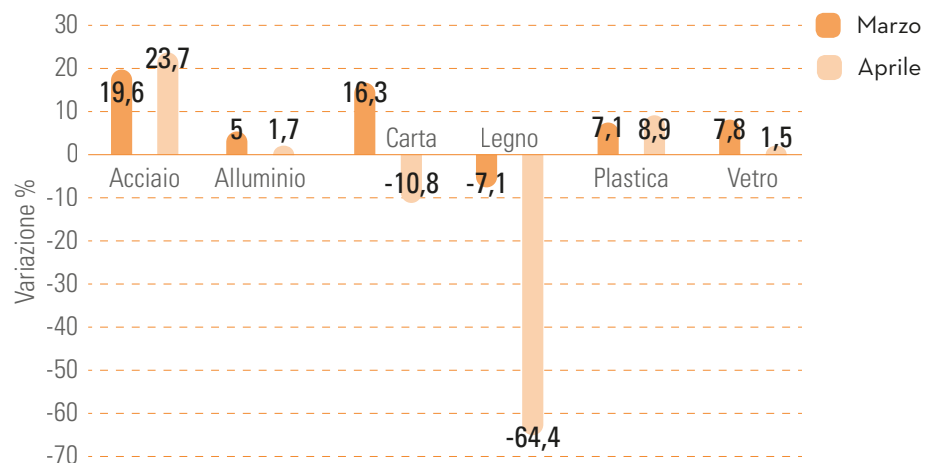


Il blocco di alcuni principali settori di sbocco delle materie prime seconde da riciclo, automotive ed edilizia in primis, ha causato un eccesso di offerta e un conseguente ribasso dei valori delle materie prime seconde.



## IL SISTEMA CONSORTILE ALL'EPOCA DELLA PANDEMIA

### Variazione mensile dei quantitativi di rifiuti di imballaggio gestiti per filiera - Confronto marzo-aprile 2020/2019



Fonte: CONAI

Nel solo bimestre marzo-aprile, di totale lockdown, i rifiuti di imballaggio conferiti a Conai sono aumentati per tutti i materiali ad eccezione del legno, utilizzato principalmente per imballaggi industriali e sistemi di produzione che durante il lockdown erano molto limitati. Complice dell'aumento

della plastica, la preferenza dei consumatori ad acquistare generi alimentari imballati, l'aumento degli acquisti e-commerce, e del cibo da asporto (take-away). Per il vetro, la crescita delle raccolte urbane ha riguardato solo la prima fase del lockdown, dopo di che si è avvertito il peso del fermo del settore HORECA.

**L'insorgenza di una emergenza rifiuti è stata scongiurata grazie alla collaborazione e alla comunione di intenti tra istituzioni nazionali e locali, operatori e il Sistema Consortile.**



Il sistema ha tenuto pur in una fase di assoluta criticità, anche grazie a interventi straordinari per garantire la raccolta e la corretta gestione del rifiuto e soprattutto grazie alla stretta collaborazione di filiera e alla comunione di intenti tra Istituzioni, operatori e CONAI. L'emergenza ha però evidenziato delle criticità strutturali della filiera che dovranno essere adeguatamente affrontate se si vorrà traghettare il settore verso un modello di economia circolare, tra cui lo sviluppo strategico dell'impiantistica di trattamento e valorizzazione degli scarti e lo sviluppo del mercato nazionale dei ri-prodotti.



## IL SISTEMA CONSORTILE ALL'EPOCA DELLA PANDEMIA

→ **Gli effetti attesi sull'intero anno (proiezioni a chiusura 2020 e confronto rispetto al 2019)**



Il riciclo dei rifiuti di imballaggio di origine domestica traina i risultati di riciclo e fa segnare +1% in un anno fortemente critico, con il contributo al risultato complessivo di riciclo per quasi il 53% realizzato grazie all'intervento

diretto del Sistema Consortile (era il 50% nel 2019). La sussidiarietà e il supporto anche economico alla filiera del riciclo si confermano ancora una volta centrali per la tutela dell'ambiente.



## LA DIFFUSIONE DELL'ACCORDO QUADRO ANCI - CONAI

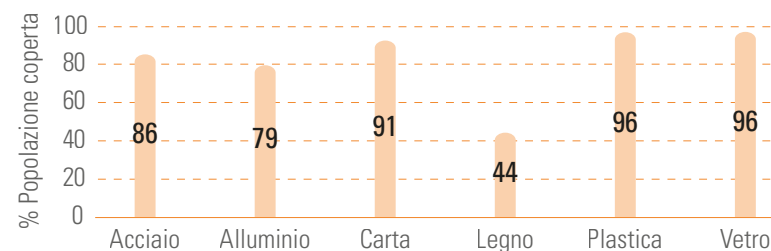
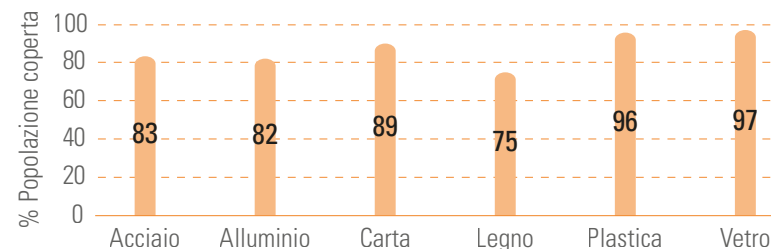
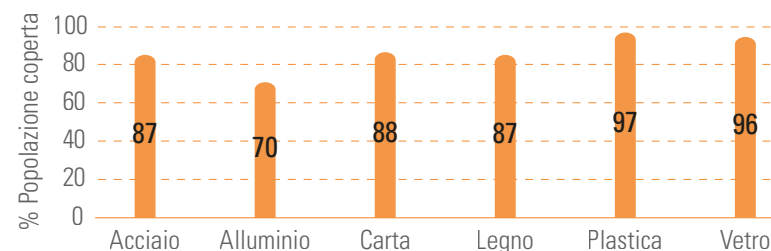
L'Accordo tra CONAI e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), previsto dall'art. 224 del D.lgs 152/2006, ha carattere volontario e consente ai Comuni di sottoscrivere una convenzione che li impegna a effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e a conferirne i 6 materiali ai Consorzi di filiera di competenza. I Consorzi, a loro volta, garantiscono il ritiro del materiale, trattamenti e il successivo avvio a riciclo, nonché il riconoscimento dei corrispettivi, legati alla quantità e alla qualità del materiale conferito, a copertura dei maggiori oneri della raccolta differenziata.

L'Accordo è costituito da una parte generale, dove sono riportati i principi e le modalità applicative condivise, e da sei Allegati Tecnici, uno per ciascun materiale, che disciplinano i contenuti delle convenzioni che ciascun Comune, direttamente o tramite un altro soggetto delegato, può sottoscrivere con ciascun Consorzio di filiera.

Nel corso degli anni la quota dei Comuni serviti, e quindi quella della popolazione coperta, è progressivamente aumentata per tutte le filiere, in particolare per il vetro, dove la quota di comuni serviti è passata dal 29% del 2002 al 92% del 2019 e quella della popolazione coperta da 41% del 2002 al 96% del 2019.

## → Diffusione dell'Accordo ANCI-CONAI sul territorio nel 2019

Percentuale di popolazione che vive nei Comuni che hanno aderito all'Accordo Quadro ANCI-CONAI per materiale



Fonte: CONAI



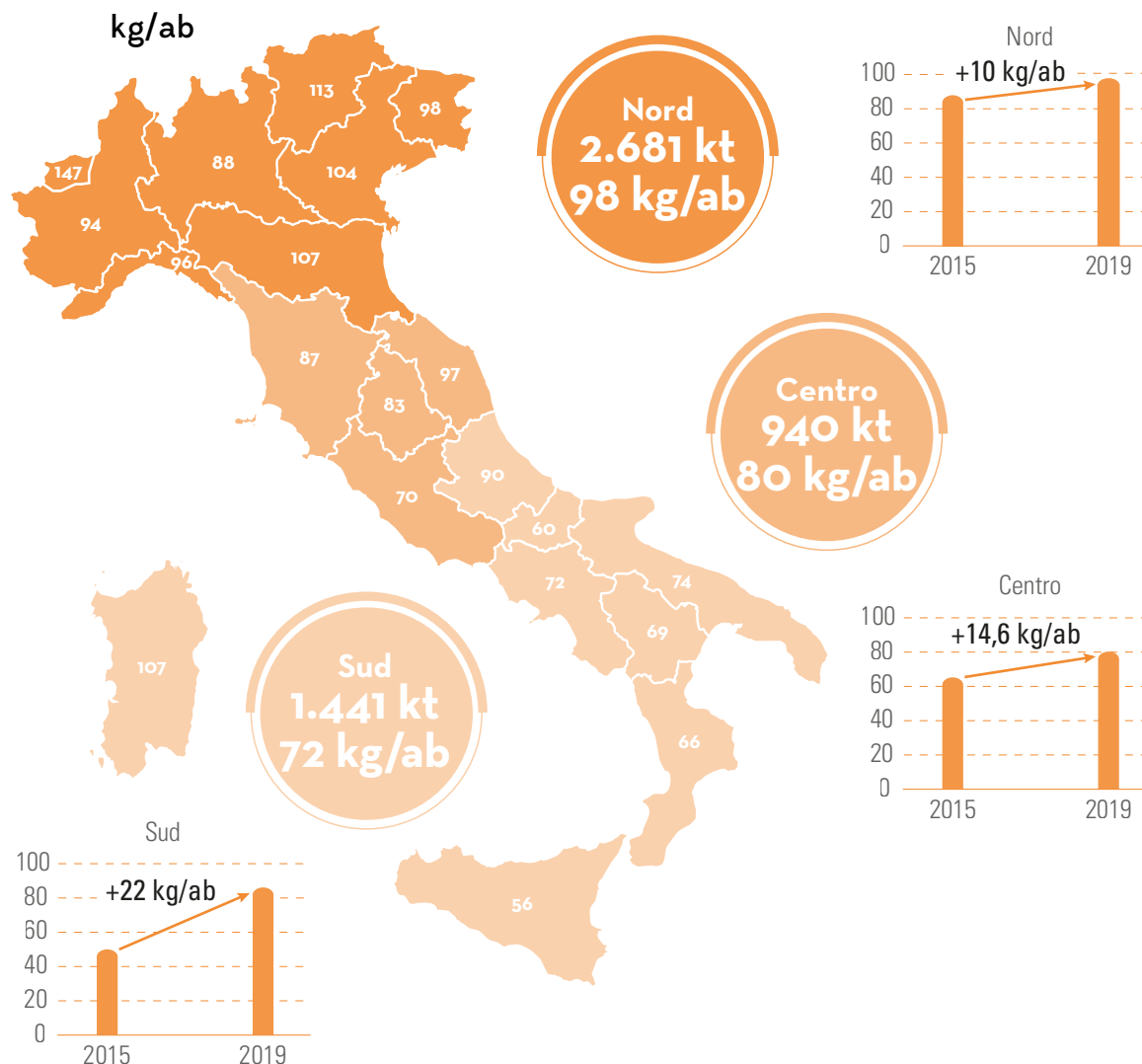
## I RISULTATI DELL'ACCORDO QUADRO ANCI - CONAI

Nel 2019, il 53% dei rifiuti di imballaggio sono conferiti nel Nord Italia, il 28% al Sud e il 19% al Centro.

Tra il 2015 e il 2019 il quantitativo procapite di rifiuti di imballaggio conferiti è aumentato in tutte le macroaree geografiche, passando da 50 a 72 kg/ab al Sud, da 65,4 a 80 kg/ab al Centro e da 88 a 98 kg/ab al Nord.

I quantitativi di rifiuti di imballaggio conferiti in convenzione ANCI-CONAI rappresentano solo una quota dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata a livello nazionale, ai quali vanno aggiunte le diverse frazioni merceologiche da circuito domestico. Tuttavia, proprio la collaborazione con i Comuni avviata con l'accordo ANCI-CONAI ha fatto da traino alla crescita della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, finalizzata alla separazione e valorizzazione anche di altre frazioni merceologiche, in primis quella organica, con effetti ambientali ed economici positivi significativi. Secondo l'ultimo aggiornamento Ispra, nel 2019 la raccolta differenziata è arrivata al 58,1% e lo smaltimento in discarica è al 22%.

## → Imballaggi conferiti in convenzione ANCI-CONAI per macroarea geografica e per regione nel 2019





## L'IMPEGNO DI CONAI PER IL TERRITORIO

In base a quanto condiviso in seno all'Accordo Quadro con ANCI, CONAI opera sul territorio nazionale, collaborando con le Amministrazioni locali, con l'obiettivo di promuovere e favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti di imballaggio orientati al riciclo, perseguendo politiche di intervento coerenti alle diverse situazioni che caratterizzano le aree nel Paese:

- ▶ nelle Regioni del Centro-Nord, e in generale nelle aree dove sussistono sistemi di gestione dei rifiuti efficienti, CONAI privilegia il rapporto con le Istituzioni sovracomunali, in termini di collaborazione generale;
- ▶ nelle Regioni, invece, dove permangono ritardi nell'organizzazione di tali servizi (aree in ritardo), CONAI affianca gli Enti locali per supportarli nella diffusione e sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti di imballaggio efficienti.

Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio, che sono sottoposte a verifica prima di essere accolte.

Nel 2019 il Consorzio ha destinato **1,3 milioni di euro** in progetti territoriali (per un totale di circa 6,5 milioni di cittadini interessati), facendo fronte al suo impegno di supportare lo sviluppo delle raccolte differenziate e la promozione delle attività di avvio a riciclo degli imballaggi, con particolare attenzione, sia a livello di tipologia di progetti sia in termini di sostegno economico, alle aree in ritardo.

## → Aree di intervento dei progetti territoriali CONAI nel 2019





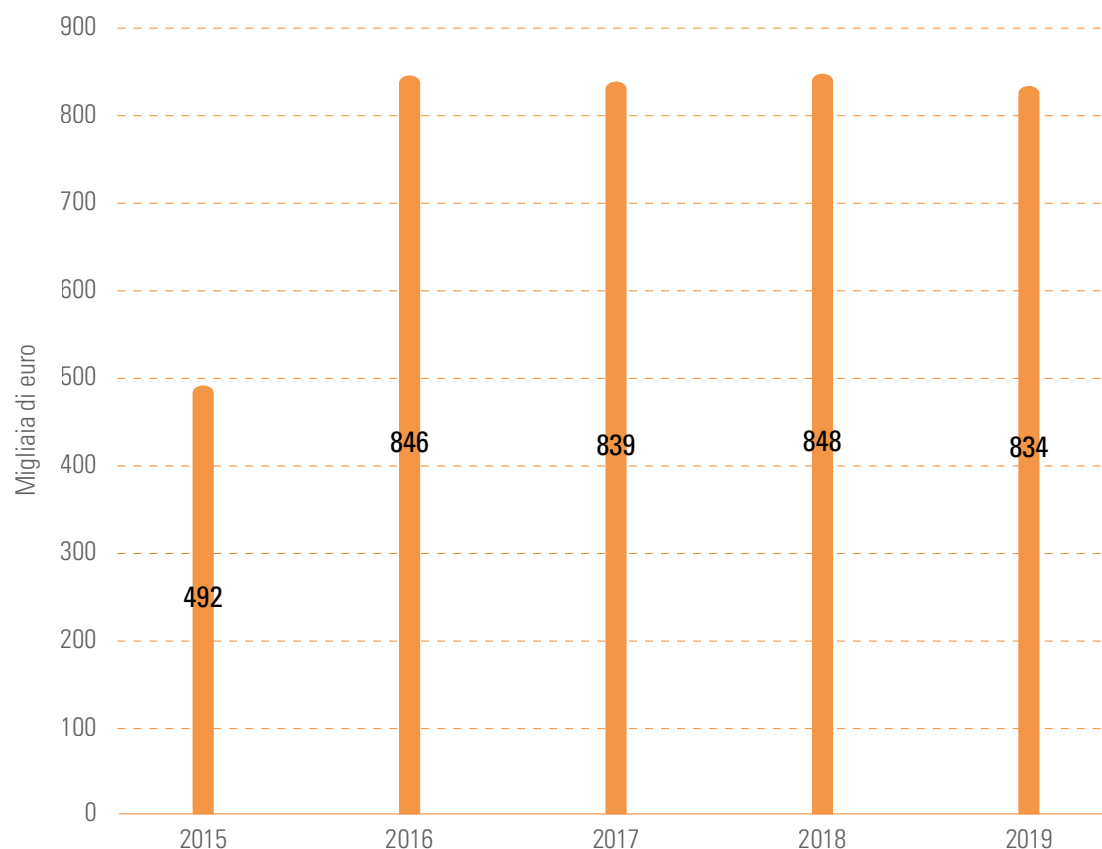
## L'IMPEGNO DI CONAI PER IL TERRITORIO

Oltre a quello di perseguire gli obiettivi di raccolta e riciclo dei rifiuti a livello nazionale, il compito di CONAI è anche quello di far sì che questo avvenga nel modo più equilibrato possibile tra le diverse zone del Paese. Un corretto sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio non può essere appannaggio solo di quei contesti in grado di garantire i maggiori ritorni economici e per questo, oltre all'accordo quadro con l'ANCI, CONAI dà luogo ad una serie di iniziative rivolte alle aree in ritardo, quelle aree in cui, per collocazione geografica o per mancanza di dotazioni industriali, la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio fatica a raggiungere gli obiettivi minimi imposti dalle normative vigenti.

Nel 2019 il Consorzio ha destinato **834 mila euro** in progetti territoriali di sostegno economico alle aree in ritardo, pari ad oltre il 60% delle spese per progetti territoriali sostenute dal Consorzio nello stesso anno, investimenti che nel corso degli ultimi anni si sono mantenuti costanti e su un valore superiore a 800 mila euro.

Gli investimenti in queste aree hanno riguardato principalmente attività per lo sviluppo locale dei servizi di raccolta, il sostegno alla comunicazione locale e la formazione di tecnici e amministratori. Tali iniziative sono affiancate anche da progetti sperimentali, concentrati prevalentemente nelle grandi aree urbane del Centro e del Sud Italia, per il miglioramento quali-quantitativo della raccolta.

## Investimenti in progetti territoriali di sostegno alle aree in ritardo dal 2015 al 2019



Fonte: CONAI



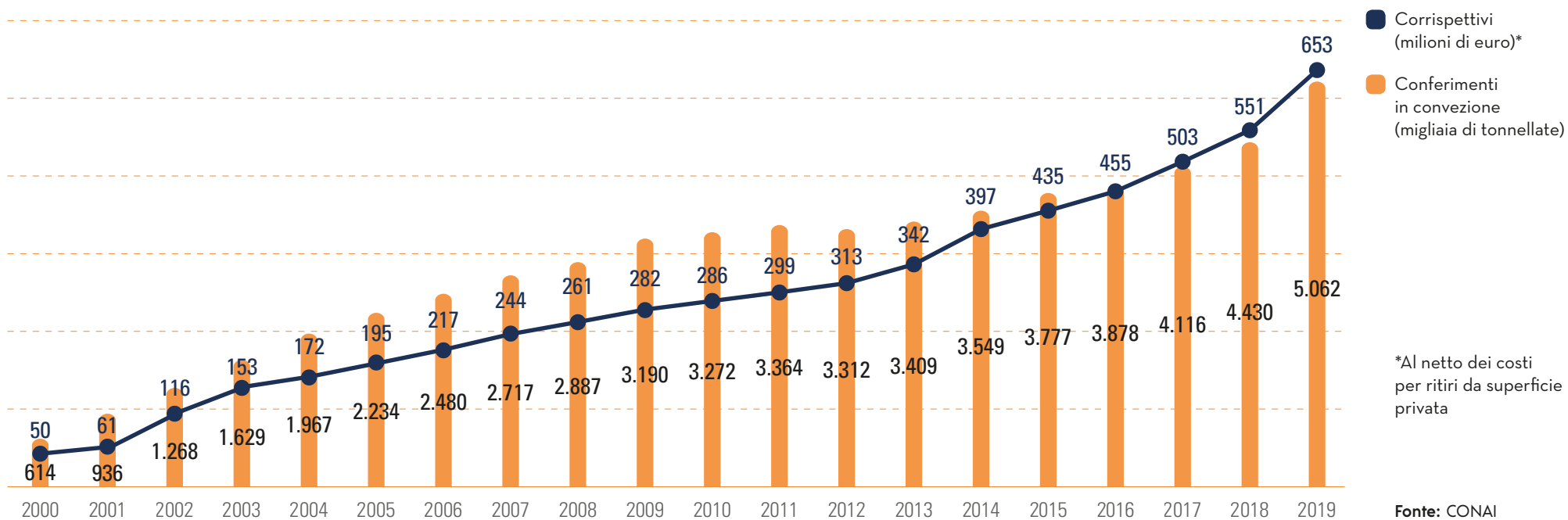


## IL SUPPORTO DI CONAI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il corrispettivo versato ai Comuni dai Consorzi di filiera è lo strumento attraverso cui CONAI promuove la crescita della RD dei rifiuti di imballaggio. L'ammontare dei corrispettivi riconosciuti ai Comuni convenzionati, a fronte dei rifiuti di imballaggio conferiti, è cresciuto di 13 volte tra il 2000 e il 2019, passato dai 50 milioni di euro a 653 milioni di euro. Complessivamente in 20 anni il sistema ha versato ai Comuni quasi 6 miliardi di euro, con un andamento in costante crescita.

In aumento anche i quantitativi di rifiuti di imballaggio conferiti dai Comuni convenzionati, passati da 614 mila tonnellate a oltre 5 milioni di tonnellate tra il 2000 e il 2019, con un aumento di 8 volte. Anche nel pieno della crisi economica, il ritiro dei rifiuti da RD i corrispondenti riconoscimenti economici ai Comuni hanno continuato a crescere, nonostante la contrazione del mercato delle materie prime seconde e le minori entrate da contributo ambientale connesse al calo dell'immesso al consumo.

### → Corrispettivi erogati ai Comuni e imballaggi conferiti in convenzione dal 2000 al 2019





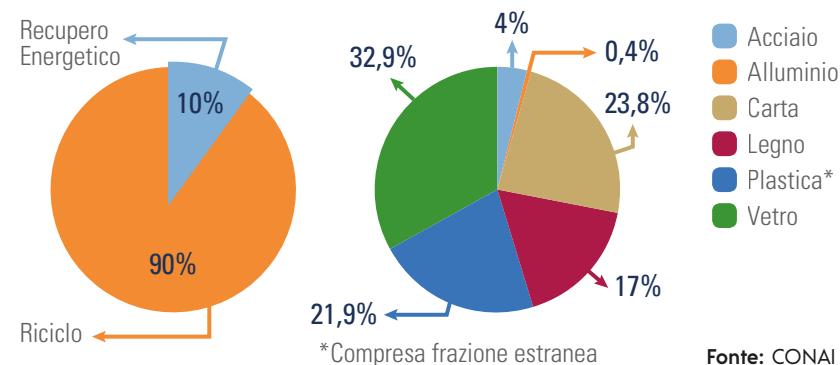
## LE PERFORMANCE DI RICICLO E RECUPERO DEL SISTEMA CONSORTILE

Nel 2019 gli imballaggi avviati a recupero dalla filiera CONAI sono stati quasi 5,4 milioni di tonnellate, per il 90% a riciclo e per il restante 10% a recupero energetico. In progressiva crescita la quota di rifiuti di imballaggio, in particolare in plastica, avviati a recupero energetico (553 mila tonnellate nel 2019 contro le 115 mila del 2005): stimolo per il Paese ad investire per aumentare la qualità della RD e la domanda interna di materiali riciclati.

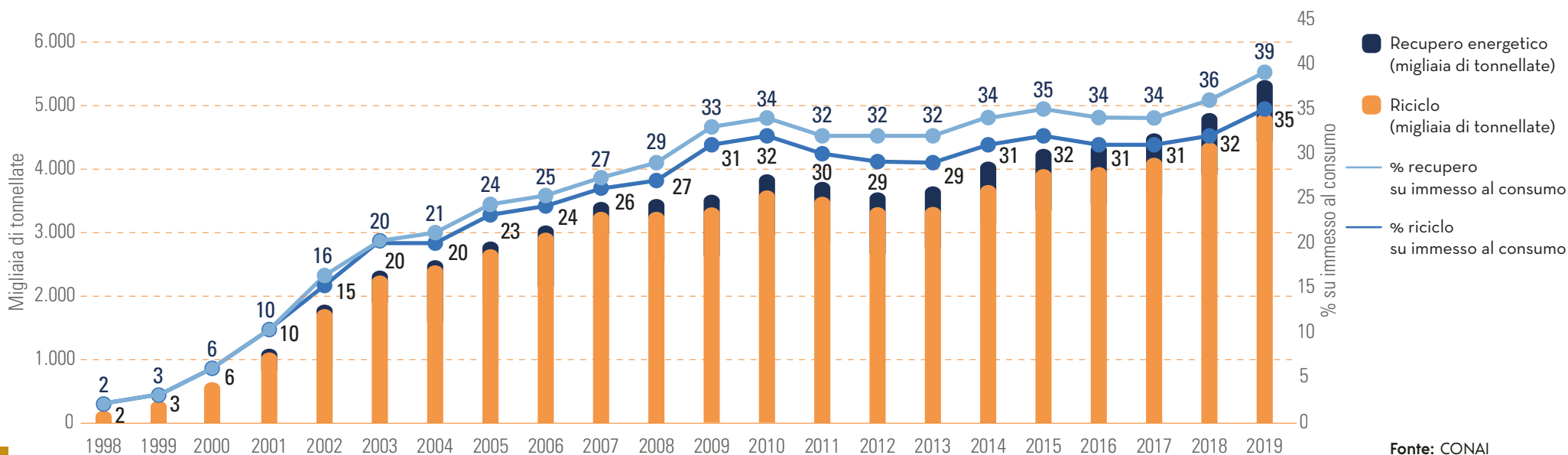
In termini di partecipazione al perseguimento delle performance nazionali, CONAI contribuisce per il 39% al tasso di recupero dei rifiuti di imballaggio nazionali, pari all'81% dell'impresso al consumo nel 2019. Questo contributo era del 2% nel 1998, quando la performance di recupero nazionale si attestava al 33%.

Con riferimento al riciclo, CONAI contribuisce per la metà al tasso di riciclo dei rifiuti di imballaggio nazionali, pari al 70% dell'impresso al consumo nel 2019. Questo contributo era del 2% nel 1998, quando la performance di riciclo nazionale si attestava al 31%.

## → Ripartizione per destinazione e tipologia di materiale delle 5.351 kt recuperate nel 2019 dal sistema CONAI



## → Rifiuti di imballaggio avviati a recupero dal Sistema Consortile sull'impresso al consumo dal 1998 al 2019

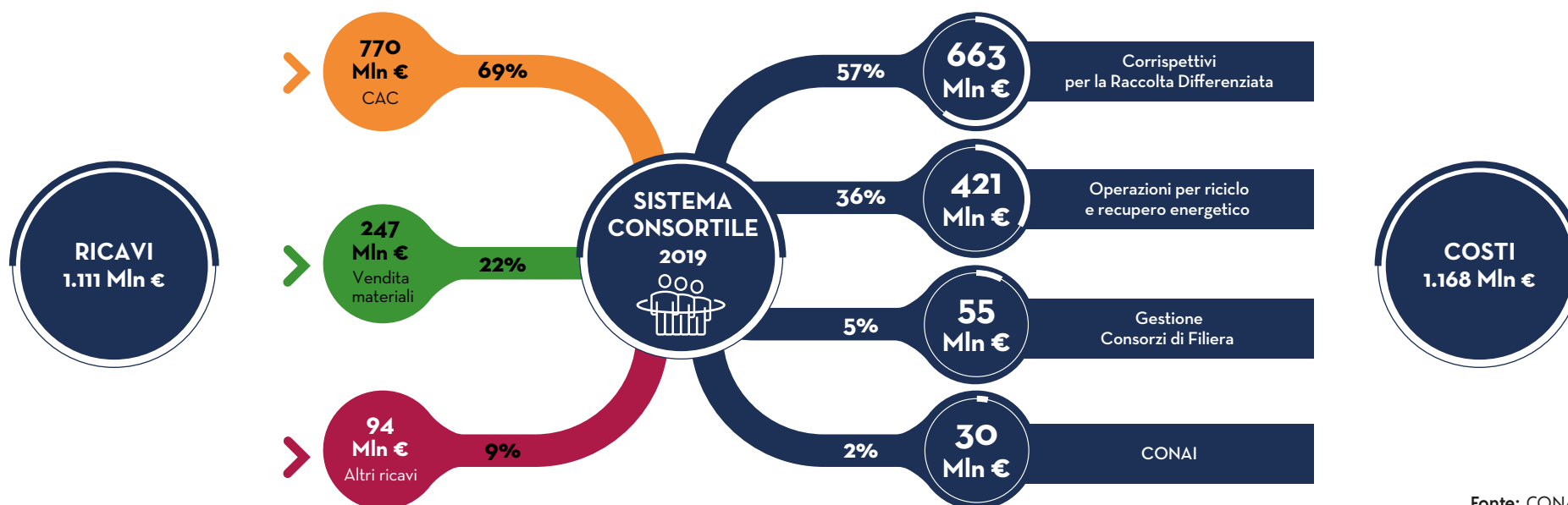




## I FLUSSI ECONOMICI DEL SISTEMA CONSORTILE

L'obiettivo del Sistema Consortile, essendo costituito da Consorzi non profit, non è quello di aumentare i propri ricavi, derivanti principalmente (per il 69% nel 2019) dai contributi ambientali versati (69% nel 2019) da produttori e utilizzatori di imballaggi a copertura dei costi di gestione del fine vita degli stessi, ma quello di massimizzare le proprie performance ambientali nel modo economicamente più efficiente, ossia con l'obiettivo di minimizzare i contributi richiesti per unità di rifiuti prodotti, incentivando l'impiego di imballaggi sempre più riutilizzabili e riciclabili. I flussi economici del Sistema Consortile sono cresciuti notevolmente negli ultimi anni, con i ricavi che tra il 2014 e il 2019 sono passati da 616 a 1.111 milioni di euro e i costi da 683 a 1.168 milioni di euro. Il saldo negativo tra ricavi e costi che ha caratterizzato il 2019 è stato assorbito dalle riserve generate con gli avanzi di esercizio degli anni precedenti.

Negli ultimi anni si osserva una riduzione sia in valore assoluto che in quota percentuale sul totale dei ricavi dei proventi dalla vendita di materiali, che passano da una quota del 31% nel 2014 al 22% nel 2019, come conseguenza del forte calo dei prezzi delle materie prime vergini. Lato costi, il valore economico destinato dal sistema CONAI a supporto dell'attività di gestione dei rifiuti rappresenta circa il 93% delle spese complessivamente sostenute dal sistema, al netto dei costi di gestione interni dei Consorzi questo ammonta a 1.084 milioni di euro. La quota dei costi relativa al funzionamento di CONAI e Consorzi di filiera è scesa dal 12% al 7%, tra il 2014 e il 2019, mentre è cresciuta notevolmente la quota destinata al sostegno delle attività di riciclo e recupero, anche queste segnate dal calo dei prezzi delle materie prime vergini. Rimane sostanzialmente costante la quota destinata alla raccolta differenziata.

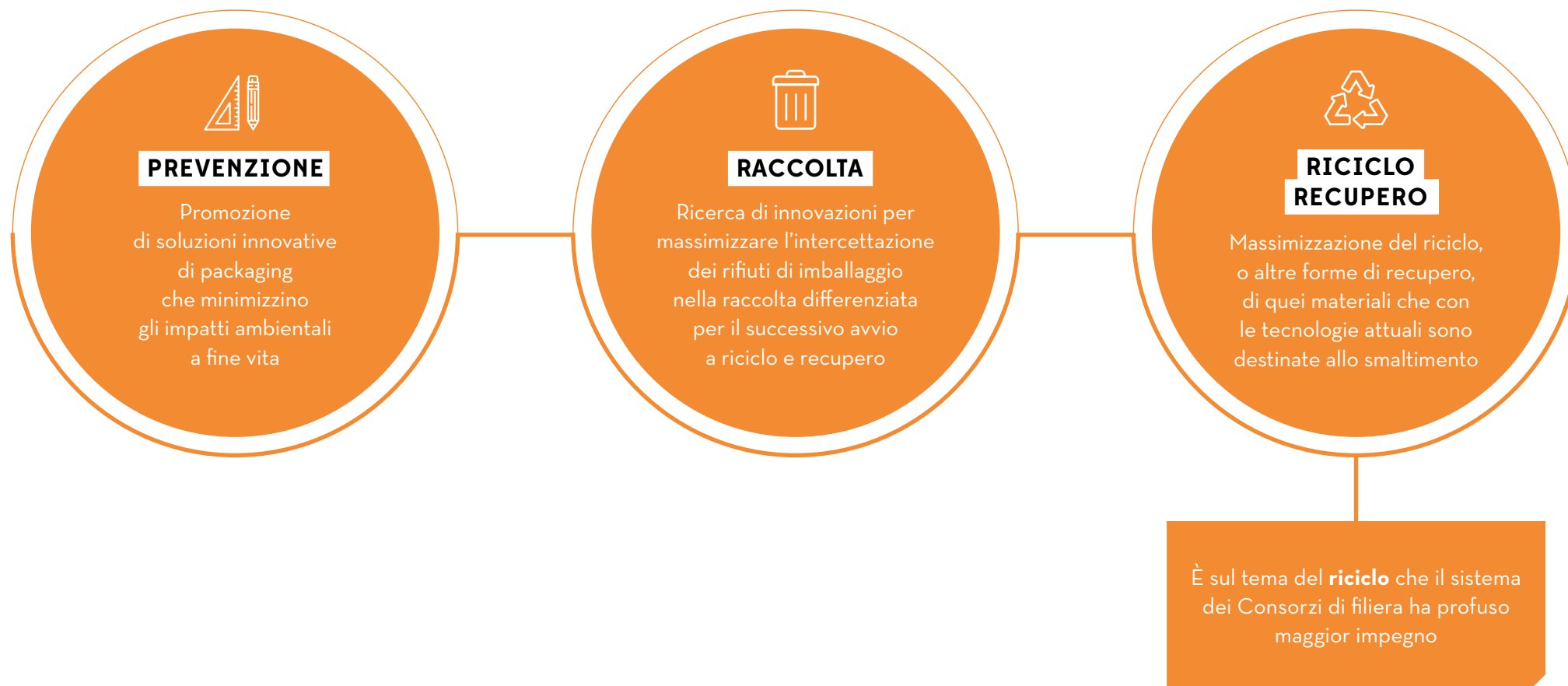


Fonte: CONAI



## L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2019 il Sistema Consortile ha investito **oltre 1,2 milioni di euro** per attività di ricerca e sviluppo. Tali attività sono svolte con un comune impegno da parte dei 6 Consorzi di filiera e **si concentrano su tre principali assi** della gerarchia della gestione dei rifiuti:





## L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



### → COREPLA



Sostiene la ricerca per la depolimerizzazione del plasmix, attraverso processi di pirolisi con l'obiettivo di produrre materie prime idonee all'utilizzo nel settore petrolchimico, e la ricerca nella tecnologia di gassificazione per trasformazione del plasmix in CO<sub>2</sub> e idrogeno. COREPLA ha poi completato la ricerca per l'avvio a riciclo meccanico degli imballaggi in polistirene e la ricerca per la depolimerizzazione delle vaschette in PET con produzione di un prodotto intermedio da utilizzare nella produzione di nuova materia prima per il settore dell'imballaggio alimentare.

### → COREVE



Ha perseguito tre rilevanti ricerche: la prima per l'utilizzo delle frazioni di scarto provenienti dal trattamento dei rifiuti di imballaggio in vetro in sostituzione delle materie prime tradizionali, con il vantaggio di diminuire l'emissione di CO<sub>2</sub> e ridurre gli scarti che vengono avviati in discarica; la seconda per migliorare le performance tecnologiche negli impianti di selezione nella eliminazione dal prodotto finito delle frazioni inquinanti quali infusi e piombo; infine lo studio per valutare le conseguenze negative della presenza di sacchetti in plastica nella raccolta sulla performance degli impianti di selezione.

### → CIAL



Ha realizzato uno studio sulla separazione e il recupero dei metalli presenti nelle scorie finalizzato ad esplorare le potenzialità di estrazione e riciclo dell'alluminio dalle ceneri pesanti, confermando le potenzialità di tale trattamento nel massimizzare la valorizzazione di materiali altrimenti destinati allo smaltimento finale. Con riferimento poi alle fasi di selezione e trattamento dei flussi da raccolte differenziate multimateriali, CIAL ha commissionato uno studio per definire lo scenario attuale delle migliori tecnologie presenti sul mercato, in grado di garantire le migliori opzioni possibili in termini qualitativi dell'alluminio destinato ad impianti di riciclo.

### → RILEGNO



Si concentra nella individuazione e promozione di attività, alternative alla produzione dei pannelli truciolari che assorbe oggi oltre il 95% dei rifiuti legnosi post consumo, per l'impiego dei rifiuti legnosi. Tra le attività alternative vi è l'utilizzo come pasta cellulosa per cartiere, dove il legno sostituisce la fibra vergine cellulosa e la produzione di blocchi di legno cemento per edilizia che hanno il pregio di conferire maggior leggerezza ai blocchi strutturali oltre che a garantire la traspirazione delle pareti e un buon supporto per gli intonaci di finitura degli immobili.



## L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE



Anche nel 2019 CONAI e i sei Consorzi di filiera continuano a realizzare progetti e campagne di informazione e sensibilizzazione rivolti a cittadini, imprese e istituzioni, coerentemente con la propria mission, al fine di supportare il raggiungimento degli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio e promuovere un'economia circolare.

### → CAMPAGNA “La voce dei leader”

La campagna istituzionale su stampa “La voce dei leader”, sviluppata insieme alle aziende consorziate, testimonia attraverso il coinvolgimento in prima persona di imprenditori, amministratori delegati e presidenti, l'adesione delle imprese al sistema italiano del riciclo, in grado di dare un contributo concreto all'ambiente e all'economia circolare. Nella seconda metà dell'anno la campagna si è arricchita di quattro nuovi testimonial, leader di aziende rinomate a livello nazionale.

### → Iniziativa #controglisprechi

L'iniziativa, promossa per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con Federdistribuzione, ANCC Coop e ANCD Conad, FIDA e Confcommercio, è finalizzata all'educazione dei cittadini all'uso consapevole delle diverse tipologie di sacchetti, al loro impatto ambientale e alla conseguente necessità di destinarli a riutilizzo e riciclo. Aderiscono all'iniziativa sette aziende distributive, con oltre 2.000 punti vendita: Auchan Retail Italia, Bennet, Carrefour Italia, Esselunga, Italbrix, Leroy Merlin, Penny Market.

### → Il progetto Scuola “Riciclo di Classe”

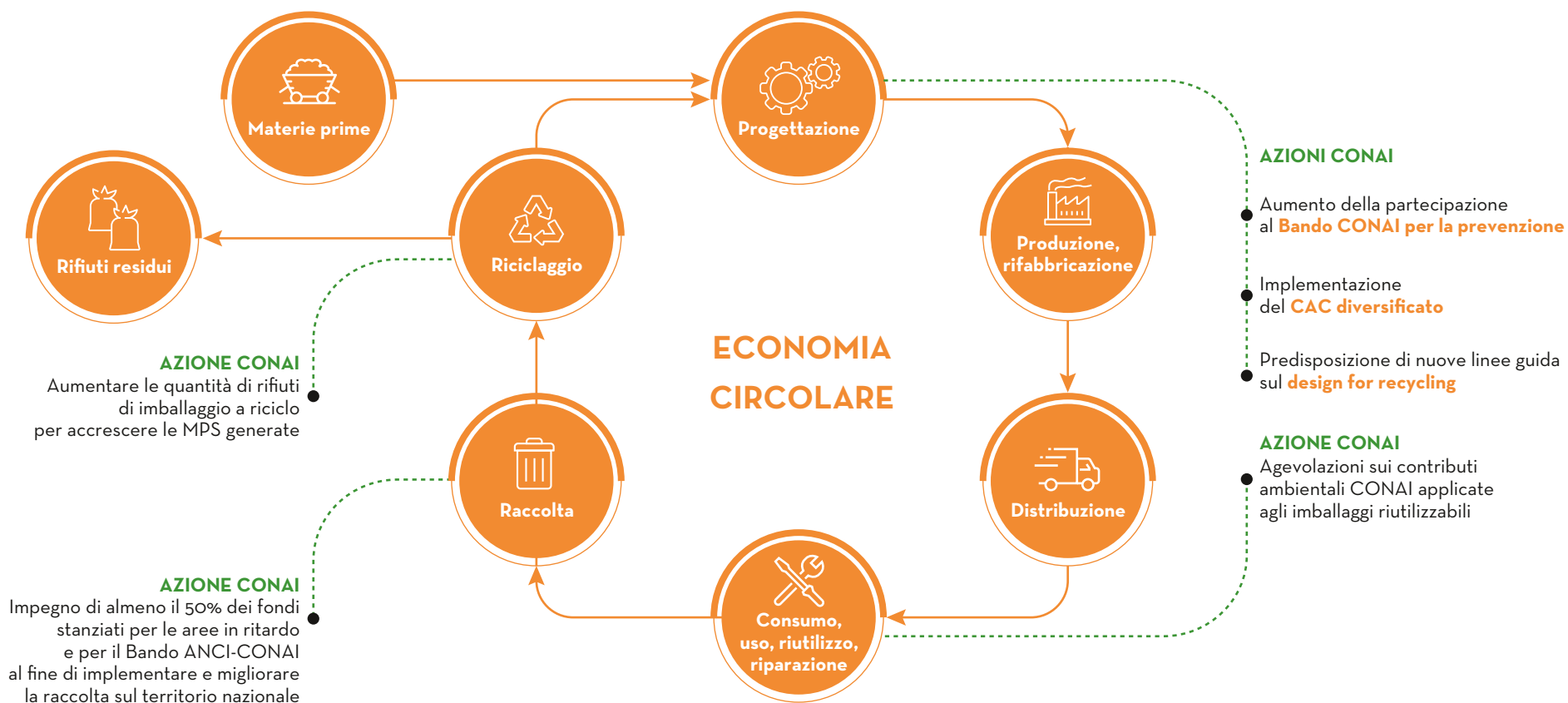
Giunge alla quarta edizione il Progetto Scuola “Riciclo di Classe”, rivolto alle scuole primarie sull'intero territorio nazionale, a cui hanno partecipato 403 classi con 1.047 elaborati e 11.200 alunni. Le classi prime classificate, a Campobasso e a Palo del Colle (BA), hanno ricevuto in premio una giornata di animazione sul tema del riciclo per tutta la scuola e materiali didattici. Per l'A.S. 2019/2020 il progetto scuola si è rinnovato sviluppando un nuovo percorso formativo e portando in scena un vero spettacolo teatrale con testo, scene e costumi originali, attori, in cui i materiali di imballaggio diventano personaggi e il valore del riciclo è protagonista.

### → Il progetto di formazione sui Green Jobs

CONAI, sustainability partner di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, insieme alla Fondazione Matera-Basilicata 2019, il Comune di Matera, la Camera di Commercio della Basilicata, l'Università degli Studi della Basilicata, ha realizzato un progetto di alta formazione per lo sviluppo dei Green Jobs, mettendo al centro i giovani e l'economia circolare: un ciclo di corsi e seminari di formazione sulla gestione e la valorizzazione dei rifiuti, per lo sviluppo delle competenze di domani nel settore del riciclo.



## GLI IMPEGNI DI CONAI PER LA CIRCULAR ECONOMY





## IL CAC DIVERSIFICATO

La raccolta differenziata è lo strumento principale per il perseguimento degli obiettivi di riciclo, ma da sola non basta: oggi infatti non tutti gli imballaggi raccolti in maniera differenziata possono essere avviati a riciclo.

Per questo è necessario incentivare modelli innovativi di progettazione e la realizzazione, da parte dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi, al fine di renderli sempre più facilmente riciclabili.

Dal 2018 CONAI ha introdotto un **contributo ambientale diversificato per gli imballaggi in plastica** che prevede diversi valori contributivi in funzione dei criteri di selezionabilità, di riciclabilità e del circuito di destinazione prevalente (“Domestico” o “Commercio & Industria”). Le fasce e le tipologie di imballaggi che vi rientrano sono soggette ad aggiornamento sulla base delle evoluzioni delle caratteristiche degli imballaggi e delle tecnologie utilizzate negli impianti di selezione e trattamento.

**Crescente attenzione al tema della riciclabilità per le aziende con un maggiore coinvolgimento a loro supporto da parte di CONAI e COREPLA.**

### → Fasce contributive per gli imballaggi in plastica in vigore per l'anno 2019

#### FASCIA A (150 €/t)

Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “Commercio & Industria”

#### FASCIA B1 (208 €/t)

Imballaggi da circuito “Domestico” con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata

#### FASCIA B2 (263 €/t)

Altri imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “Domestico”

#### FASCIA C (369 €/t)

Imballaggi attualmente non selezionabili/riciclabili





## IL CAC DIVERSIFICATO

Nell'ambito delle attività volte alla realizzazione del nuovo modello a regime programmato per il 2020, le liste degli imballaggi sono state arricchite di nuove definizioni e precisazioni di carattere generale e alcune tipologie di imballaggi sono state riallocate in fasce contributive differenti in funzione dei risultati degli approfondimenti svolti in merito alla loro selezionabilità e riciclabilità secondo le attuali tecnologie già sviluppate o in fase di consolidamento e sviluppo. Tali modifiche, operative dal 1° gennaio 2020, hanno portato ad una ridefinizione delle fasce, tenendo conto anche dell'aumento del valore medio del contributo ambientale per gli imballaggi in plastica, da 263 a 330 €/t.

Dal 1° gennaio 2019 è stata introdotta una **diversificazione anche per gli imballaggi in carta**, prevedendo un contributo aggiuntivo (un extra-CAC di 20 €/tonnellata) per quelli poliaccoppiati atti a contenere liquidi e più difficilmente riciclabili; extra contributo che serve per creare una filiera del riciclo dedicata.

### → Fasce contributive per gli imballaggi in plastica in vigore per l'anno 2020

#### FASCIA A (150 €/t)

Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito "Commercio & Industria"

#### FASCIA B1 (208 €/t)


Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito "Domestico"

#### FASCIA B2 (436 €/t)

Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo - da circuito "Domestico" e/o "Commercio & Industria"

#### FASCIA C (546 €/t)

Imballaggi con attività sperimentali di selezione/riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali

A background image of green leaves with water droplets, framed by a thin white circular line. The bottom right corner of the page is a dark blue triangle.

# **I benefici ambientali del Sistema Consortile**



# INDICE

LIFE CYCLE COSTING TOOL

52

LA MATERIA RISPARMIATA

55

L'ENERGIA RISPARMIATA

57

LE EMISSIONI EVITATE  
DI GAS SERRA

59

LE DISCARICHE EVITATE  
GRAZIE AL RICICLO

61

LE RICADUTE  
SOCIO-ECONOMICHE

62



## LIFE CYCLE COSTING TOOL

CONAI ha avviato nel 2005 un progetto volontario, denominato Obiettivo riciclo, volto alla determinazione e validazione, da parte di un Ente terzo, dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero per tutti i flussi dei materiali di imballaggio. Tale attività coinvolge CONAI, i Consorzi di Filiera, il Consorzio CONIP e un ente di certificazione, oltre ad un team di specialisti per ciascun materiale.

I soggetti che partecipano al progetto sono sottoposti a una verifica documentale e di conformità a determinati criteri di qualità, oltre a una serie di verifiche direttamente in impianto.

Obiettivo riciclo ha consentito di poter contare su una solida base di dati e informazioni primarie, a partire dai quali nel 2015 è stata messa a punto una metodologia di Life Cycle Costing (LCC) che, attraverso un Tool appositamente sviluppato e aggiornato ogni anno, consente di quantificare e monitorare i benefici ambientali ed economici (diretti e indiretti) generati grazie all'attività di riciclo dei rifiuti di imballaggio in Italia. La metodologia di analisi Life Cycle Costing (LCC) riguarda la stima dei costi monetari che si originano in tutte le fasi della vita di un prodotto o di un servizio.

### → Gli indicatori di performance del LCC Tool

#### RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA

- ▶ materia recuperata da riciclo
- ▶ energia elettrica prodotta da recupero energetico
- ▶ energia termica prodotta da recupero energetico

#### BENEFICI AMBIENTALI

- ▶ materiale primario risparmiato da riciclo
- ▶ energia primaria risparmiata da riciclo
- ▶ evitata produzione di CO<sub>2</sub> da riciclo
- ▶ evitata produzione di CO<sub>2</sub> da recupero energetico

#### LIFE CYCLE COSTING

- ▶ costi diretti del Sistema
- ▶ benefici diretti: valore economico della materia recuperata da riciclo; valore economico dell'energia elettrica e termica prodotta da recupero energetico; indotto economico generato dal sistema
- ▶ benefici indiretti: valore economico della CO<sub>2</sub> evitata da riciclo e recupero energetico

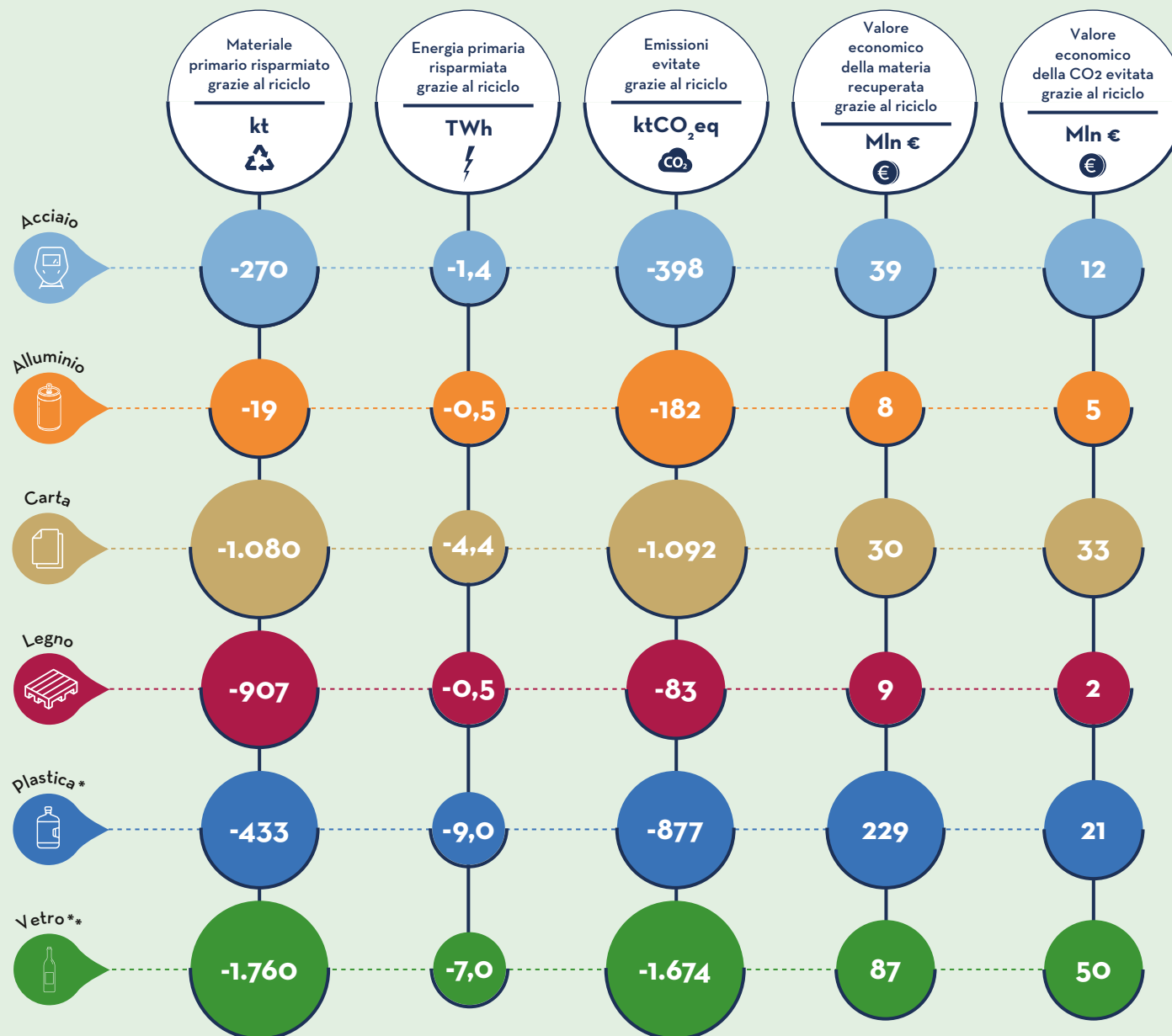


Fonte: CONAI

→ Benefici ambientali e socio-economici della gestione CONAI-Consorti di Filiera nel 2019



→ **Benefici ambientali e socio-economici della gestione dei sei Consorzi di Filiera nel 2019**



\*Dal recupero energetico della plastica sono stati prodotti e utilizzati 0,33 TWh di energia elettrica e termica, per un valore economico di 27 Mln€.

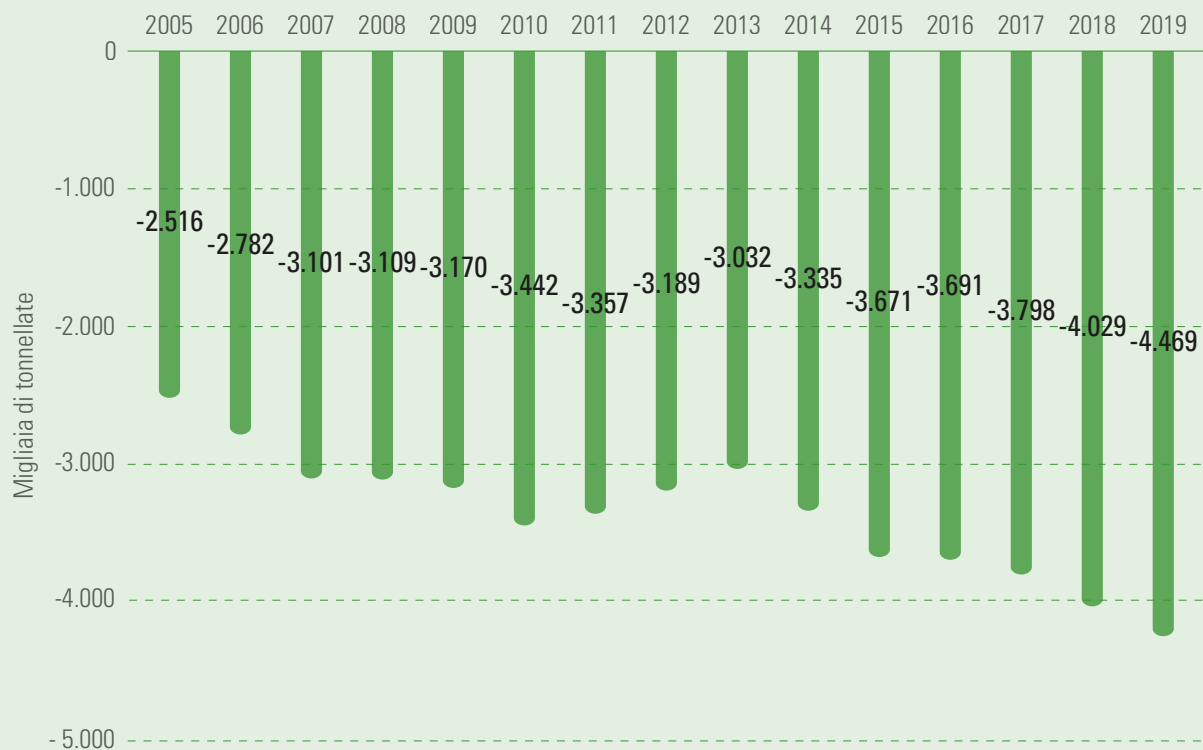
\*\*Questo indicatore considera il vetro nuovo non prodotto grazie al riciclo degli imballaggi in vetro nel 2019 (rapporto 1 a 1 di sostituzione del vetro riciclato rispetto al vetro nuovo). In termini di materia prima vergine risparmiata il quantitativo salirebbe a 2.059 kt (rapporto 1,17 a 1 di sostituzione di materia prima vergine rispetto al vetro riciclato).

Fonte: CONAI



## LA MATERIA RISPARMIATA

→ Risparmio di materiale primario grazie al riciclo della gestione consortile dal 2005 al 2019



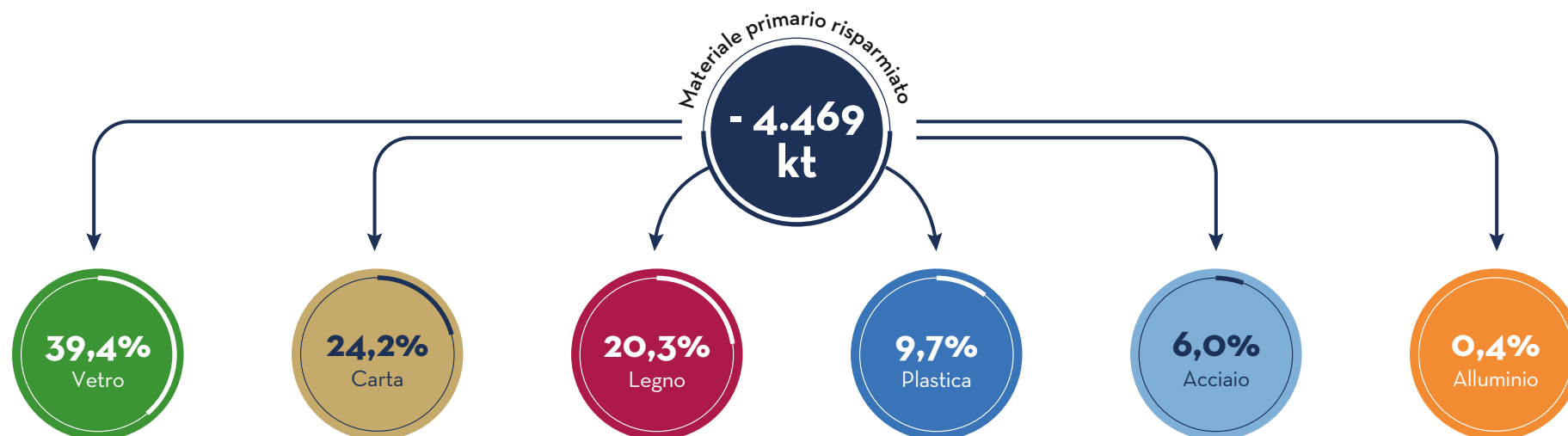
Fonte: CONAI

Nel 2019 i rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dal Sistema Consortile hanno consentito di **evitare il consumo di circa 4,5 milioni di tonnellate di materiale primario vergine** pari al peso di **440 torri Eiffel**



## LA MATERIA RISPARMIATA

→ Quota di risparmio di materiale primario grazie al riciclo per materiale nel 2019



Fonte: CONAI

Attraverso il **Tool LCC**, è possibile misurare il quantitativo di materiali, derivanti da materie prime vergini, risparmiati grazie all'impiego di materia prima seconda ottenuta dai rifiuti avviati a riciclo dalle diverse filiere CONAI.

Questo valore viene calcolato, in particolare, stimando il quantitativo di materiale che sarebbe stato necessario per realizzare un imballaggio nuovo equivalente ad uno costituito completamente da materia prima seconda. Grazie all'aumento dei quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo nel sistema dal Sistema Con-

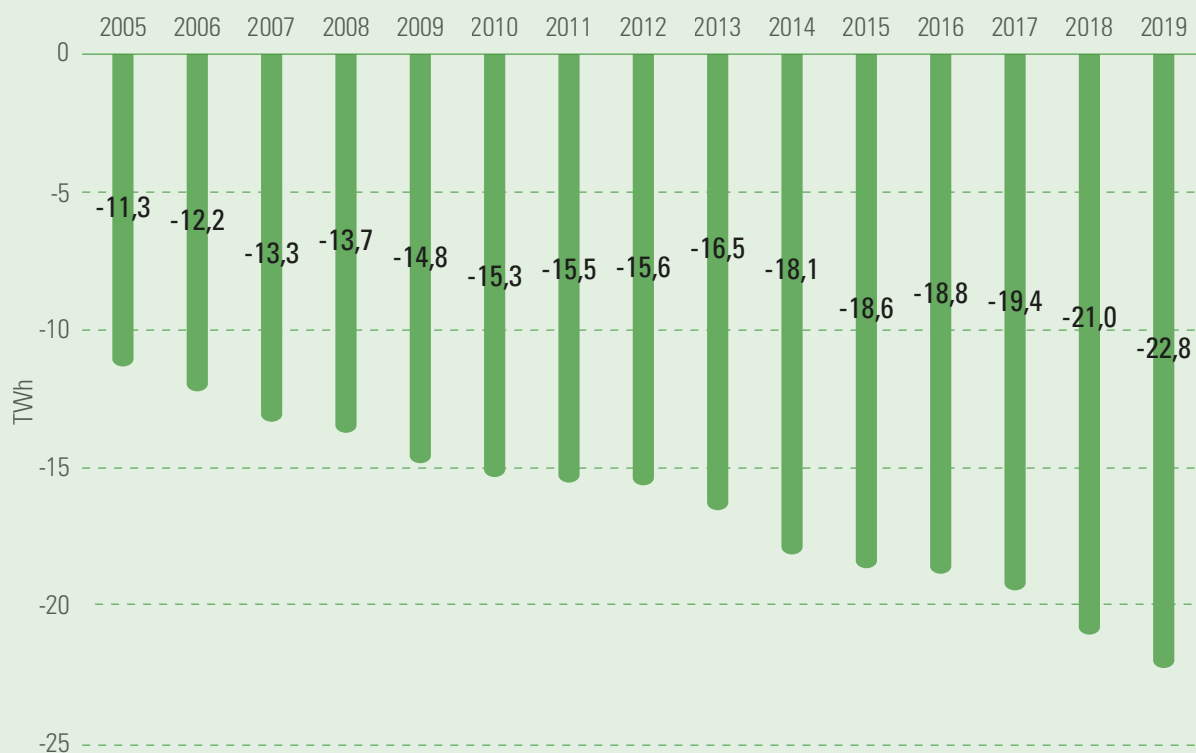
sortile, questo beneficio è cresciuto nel tempo, passando da circa 2,5 milioni di tonnellate di materiali risparmiati nel 2005 a oltre 4,5 milioni nel 2019 e generando un risparmio cumulato sull'intero periodo di oltre 50 milioni di tonnellate di materiale primario. Analizzando il contributo delle singole filiere, nel solo 2019 il 39% di questo beneficio per il Paese è imputabile alla materia prima seconda prodotta dall'avvio a riciclo di rifiuti di imballaggio in vetro, seguiti da quelli in carta e cartone e poi dal legno, entrambi poco sopra il 20%.





## L'ENERGIA RISPARMIATA

→ Risparmio di energia primaria grazie al riciclo della gestione consortile dal 2005 al 2019



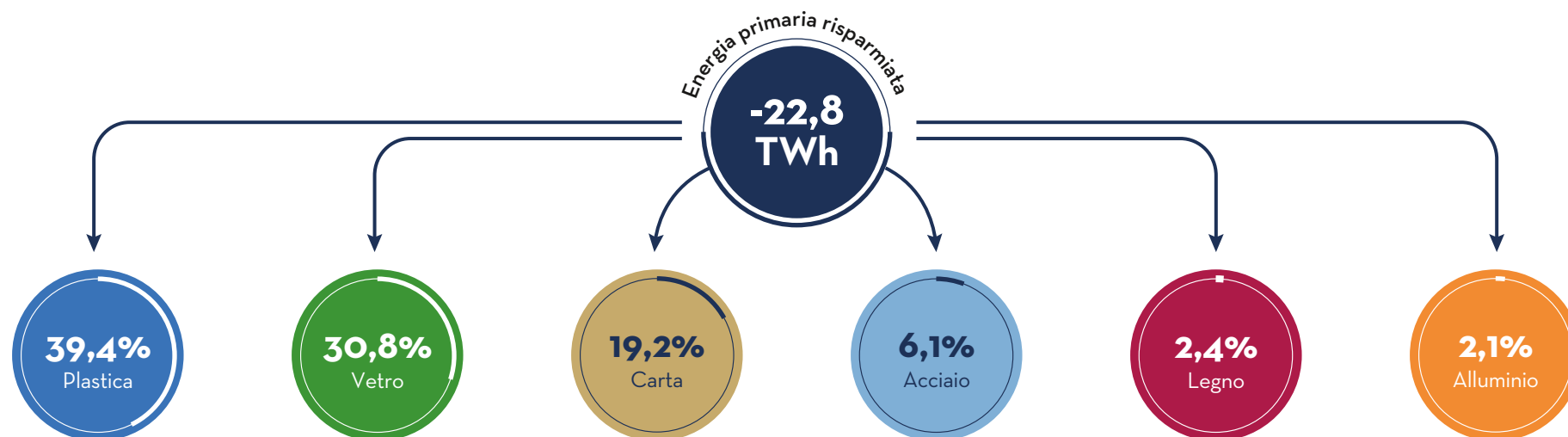
Fonte: CONAI

Grazie al riciclo degli imballaggi garantito dal Consorzio,

**é stato evitato il consumo di 23 TWh di energia primaria**

pari al consumo medio energetico (energia elettrica e gas per usi domestici) di circa

**6 milioni di famiglie italiane**

**L'ENERGIA RISPARMIATA**→ **Quota di energia primaria risparmiata grazie al riciclo per materiale nel 2019**

Fonte: CONAI

L'energia primaria risparmiata grazie al riciclo corrisponde alla quantità di energia da fonti fossili che non è stata consumata grazie all'utilizzo di materia prima seconda per la realizzazione di un bene in luogo dei materiali derivanti da materia prima vergine. Rispetto al 2005, il risparmio energetico derivante dal riciclo degli imballaggi gestiti dal sistema CONAI è raddoppiato. Complessivamente, tra il 2005 e il 2019 il riciclo degli imballaggi da parte della filiera CONAI ha consentito al nostro Paese di evitare il consumo di circa 247 TWh di energia primaria, registrando un trend in costante crescita, anche durante le fasi di rallentamento dell'economia e di parziale riduzione dei quantitativi di rifiuti di imballaggio immessi al consumo. A differenza del primo indicatore relativo ai risparmi di materia, il vetro è

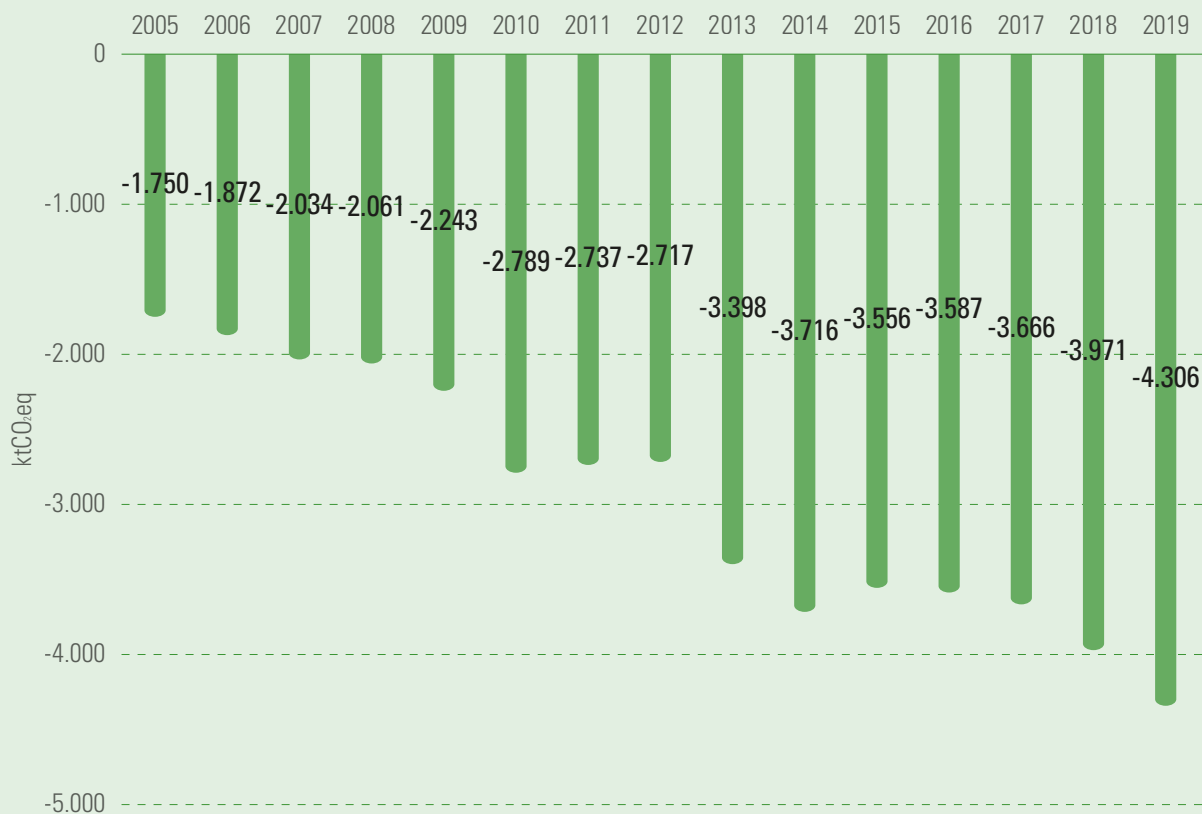
al secondo posto nel contributo alla generazione del beneficio ambientale, mentre il principale apporto all'energia primaria complessivamente risparmiata grazie al riciclo è da riconoscere alla plastica con una quota del 39%.

Non tutti i rifiuti di imballaggio raccolti in modo selezionato sono idonei al riciclo: in tal caso la destinazione che dovrebbe essere preferita è quella della valorizzazione energetica per la produzione di energia elettrica e termica. Nella filiera CONAI, sono avviati a tale destinazione prevalentemente i rifiuti di imballaggio in plastica, che nel 2019 hanno consentito di generare circa 0,11 TWh di energia elettrica e 0,22 TWh di energia termica, evitando quindi il consumo di combustibili fossili.



## LE EMISSIONI EVITATE DI GAS SERRA

→ Emissioni di gas serra evitate grazie al riciclo nella gestione consortile dal 2005 al 2019



Nel 2019 le attività di preparazione per il riciclo dei rifiuti di imballaggio gestiti dal sistema CONAI hanno comportato consumi energetici per quasi 0,9 TWh. Tali consumi e il trasporto del materiale dalle piattaforme di conferimento all'impianto di riciclo, hanno generato emissioni per 549 mila tCO<sub>2</sub>eq. Allo stesso tempo, grazie al riciclo degli imballaggi garantito dalla filiera CONAI **si è evitata l'emissione in atmosfera di oltre 4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq pari alle emissioni generate da circa 10 mila viaggi aerei Roma-New York A/R**

Fonte: CONAI



## LE EMISSIONI EVITATE DI GAS SERRA

→ Quota di emissioni evitate grazie al riciclo per materiale nel 2019



Fonte: CONAI

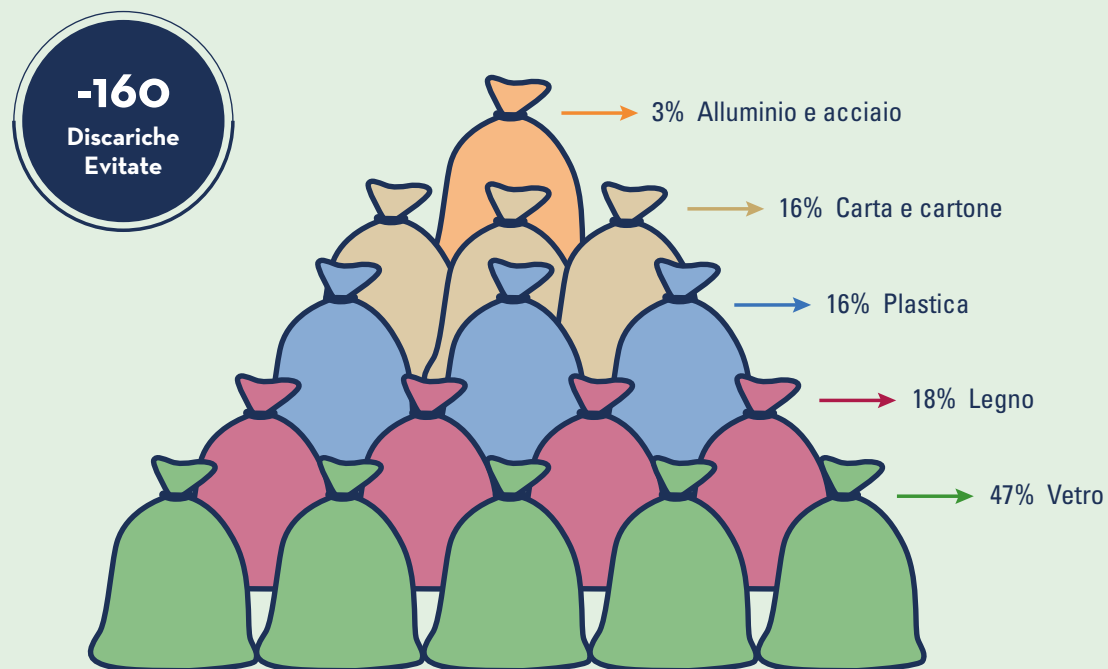
Il settore del riciclo fornisce un contributo importante anche in termini di lotta al cambiamento climatico e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Il presente indicatore misura le emissioni evitate, calcolate in CO<sub>2</sub> equivalente (CO<sub>2</sub>eq), applicando ai materiali risparmiati grazie al riciclo, in modo distinto per ciascuna frazione, degli specifici fattori di emissione, al netto ovviamente delle emissioni prodotte durante le operazioni di trasporto e lavorazione dei rifiuti di imballaggio.

Le emissioni evitate nel 2019, grazie all'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio da parte della filiera CONAI, sono più che raddoppiate rispetto al 2005 e ammontano cumulativamente a oltre 44 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq in 15 anni. Delle emissioni di gas serra evitate nel 2019 il 39% è imputabile all'avvio a riciclo di rifiuti di imballaggio in vetro, seguito in ordine dalla carta e dalla plastica.



## LE DISCARICHE EVITATE GRAZIE AL RICICLO

→ Discariche evitate grazie ai rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dalla gestione consortile tra il 1998 e il 2019



Fonte: Elaborazione Fondazione sviluppo sostenibile

Tra il 1998 e il 2019 il sistema CONAI ha garantito l'avvio a riciclo di quasi 32 milioni di tonnellate di imballaggi, sottraendo anno dopo anno sempre maggiori quantità di materiali dalle discariche. Ciò significa che in 22 anni **si è evitato il riempimento di 160 nuove discariche di medie dimensioni\***

\*la stima delle discariche evitate è stata calcolata considerando per ciascuna frazione merceologica un dato di densità apparente da fonte ERICA con uno specifico grado di compattazione, ipotizzando che la capacità media di una discarica sia pari a 1Mmc.



## LE RICADUTE SOCIO-ECONOMICHE

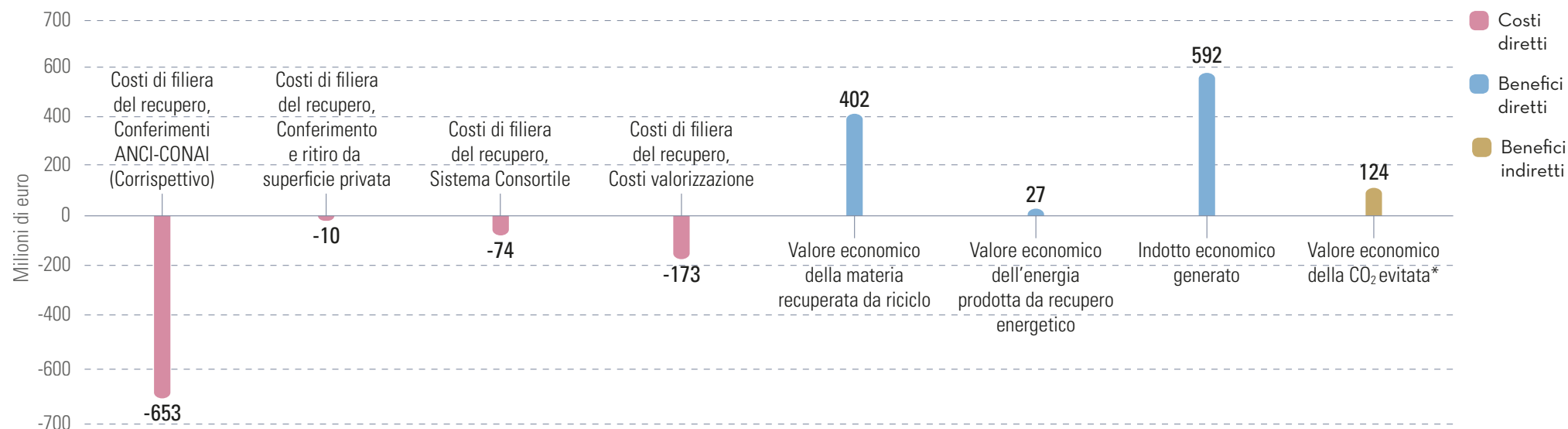
I costi diretti della filiera del recupero CONAI ammontano nel 2019 a 910 milioni di euro ed è possibile stimare che dal 2005 al 2019 questa abbia sostenuto complessivamente costi per 7 miliardi di euro, comprendendo: corrispettivi ai Comuni; costi di conferimento e ritiro da superficie privata; costi di valorizzazione calcolati sulla base dei costi di avvio a riciclo, recupero energetico e altre forme di smaltimento e dei ricavi da vendita materiali; costi di funzionamento della filiera CONAI.

I benefici economici direttamente connessi alle attività svolte nell'ambito della gestione consortile, anche se non direttamente sommabili tra loro a causa di perimetri di contabilizzazione in alcuni casi differenti, superano abbondantemente tali costi e hanno raggiunto nel 2019 un miliardo di euro, il doppio rispetto al 2005.

Il 58% è riconducibile all'indotto economico generato (calcolato sulla base dei numeri e delle retribuzioni medie degli addetti impiegati nella raccolta e preparazione al riciclo dei rifiuti di imballaggio), il 39% dal valore economico della materia recuperata da riciclo ed il restante 3% dal valore economico dell'energia prodotta da recupero energetico. Il valore economico direttamente generato dal 2005 al 2019 dal Sistema Consortile del recupero dei rifiuti di imballaggio è stato complessivamente pari a oltre 11 miliardi di euro.

I benefici indiretti fanno invece riferimento alla CO<sub>2</sub> evitata e ammontano nel 2019 a 124 milioni di euro (valore più che raddoppiato rispetto al 2005): dal 2005 al 2019 tali benefici ammontano complessivamente a oltre 1 miliardo di euro.

### → Costi e benefici economici della gestione consortile nel 2019



### Il bilancio netto tra ricavi e costi è di 235 milioni di euro.



\*L'indicatore è calcolato considerando il valore economico più basso indicato nella Direttiva 2009/33.

Fonte: CONAI



# L'impegno di CONAI per la prevenzione





# INDICE

PROGETTARE RICICLO

66

DOSSIER PREVENZIONE

67

BANDO CONAI  
PER LA PREVENZIONE

68

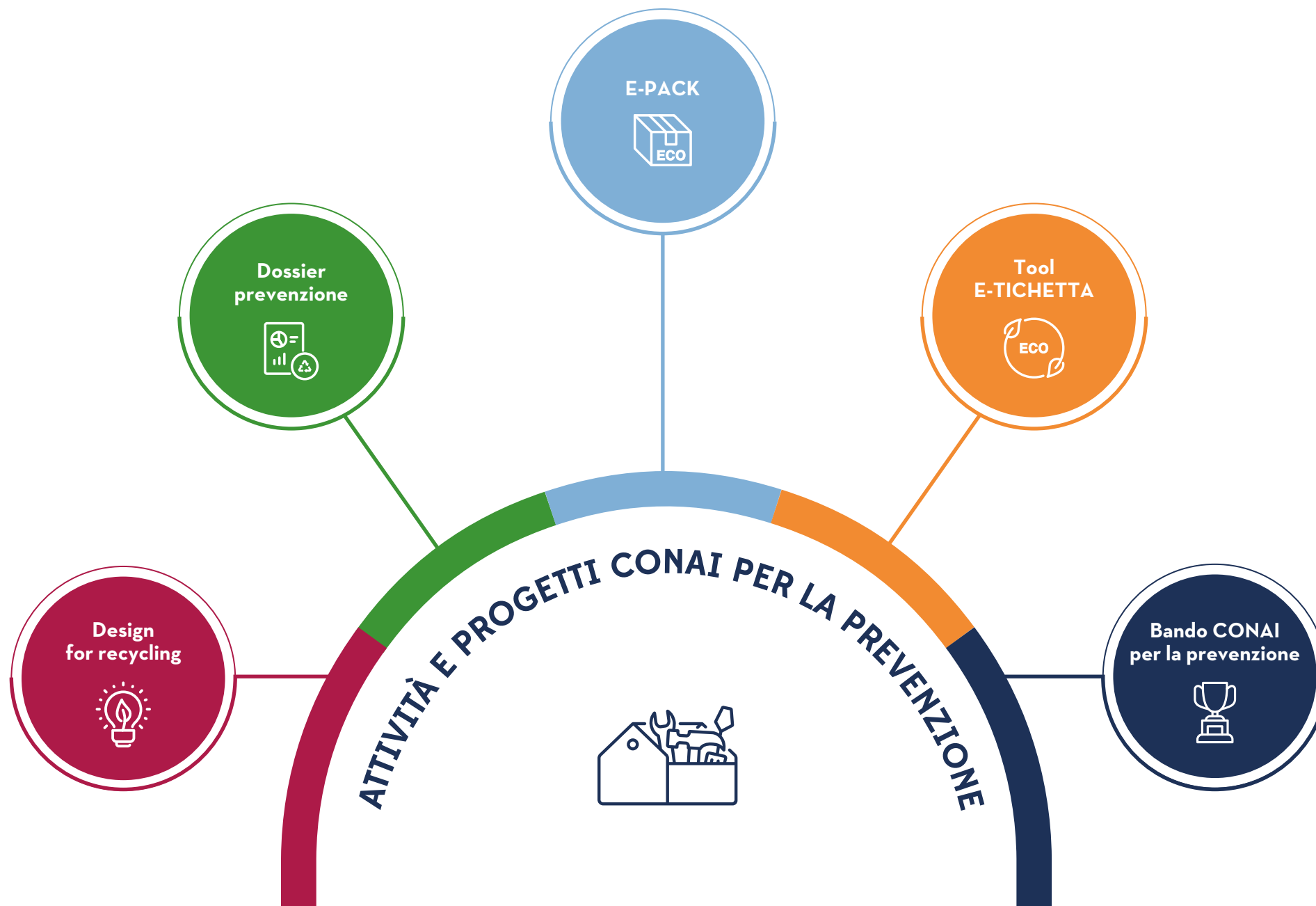
E-PACK

71

TOOL E-TICHETTA

71







Tra gli obiettivi previsti dalla normativa vigente, oltre al riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, CONAI deve impegnarsi nella “prevenzione” promuovendo azioni volte ad accrescere la riciclabilità e la riutilizzabilità degli imballaggi, nonché la riduzione degli stessi. CONAI fa fronte a tale impegno attraverso la realizzazione di diverse iniziative rivolte alle aziende consorziate.

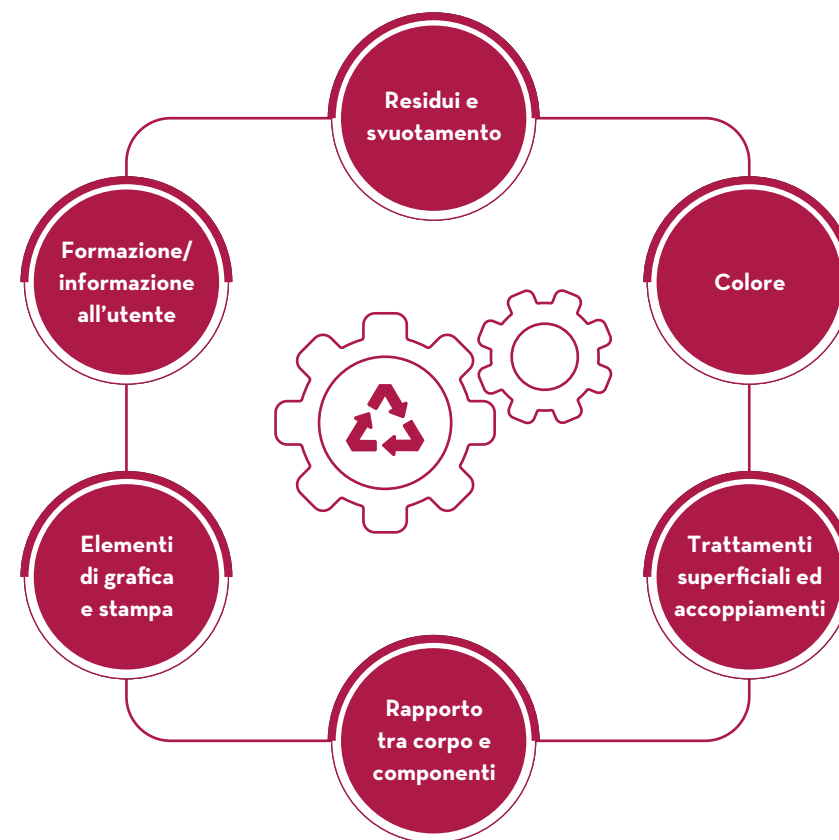
## PROGETTARE RICICLO - LG DI DESIGN FOR RECYCLING

Progettare Riciclo è la piattaforma web ([www.progettarericiclo.com](http://www.progettarericiclo.com)) sulla quale sono pubblicamente consultabili le “Linee Guida per la progettazione di imballaggi più facilmente riciclabili” realizzate da CONAI con il supporto dei Consorzi di filiera e di primarie università italiane di design. Lo scopo di questi documenti è quello di fornire indicazioni progettuali efficaci al fine di accrescere la riciclabilità degli imballaggi, instaurando, con i diversi attori della filiera, una discussione continua sui temi del riciclo e del design for recycling. Tramite la piattaforma è infatti possibile lasciare segnalazioni, nell’ottica del continuo aggiornamento e miglioramento delle Linee Guida.

Nel corso del 2020, alle Linee Guida attualmente disponibili, relative alla progettazione degli imballaggi in materiale plastico e in alluminio, si sono affiancate quelle per gli imballaggi in carta e cartone.

Oltre alle Linee Guida, nel corso del 2020 è stato reso disponibile l’EcoD Tool, un vero e proprio strumento di eco-design che può essere utilizzato per effettuare la valutazione ambientale degli imballaggi permettendo di simulare delle azioni di miglioramento: l’EcoD Tool valuta ciascuna fase del ciclo di vita dell’imballaggio indagando i tre indicatori ambientali delle emissioni di CO<sub>2</sub>, consumi energetici e consumi idrici; suggerisce le possibili leve di eco-design da applicare all’imballaggio per ridurre l’impatto ambientale di ciascuna fase del ciclo di vita; consente di mettere a confronto le diverse simulazioni di re-design dell’imballaggio per valutarne i benefici ambientali sulla base dei 3 indicatori e del nuovo indicatore di circolarità CONAI che valorizza l’efficienza del consumo di risorse lungo la filiera.

## → Gli aspetti da considerare nella progettazione





## DOSSIER PREVENZIONE

Dal 2001, con cadenza triennale, CONAI fa il punto sull'eco-design e la sostenibilità del packaging attraverso il Dossier Prevenzione. Dal 2001 al 2013 il Dossier ha valorizzato e raccontato gli interventi di eco-design effettuati dalle aziende sui propri imballaggi per la diffusione delle buone pratiche. Dal 2016 il Dossier si è trasformato in un prodotto più divulgativo "Futuro Comune - Innovazione, bellezza e sostenibilità" redatto in collaborazione con RCS.

L'edizione 2019 intitolata "Pensare Circolare" presenta la roadmap per la sostenibilità ambientale del packaging, partendo da una ricerca realizzata dall'Università Roma 3 che fa il punto sull'approccio che le aziende stanno adottando su questo tema, rimettendo al centro del dibattito il valore del packaging e come accrescerlo attraverso l'innovazione per la sostenibilità.

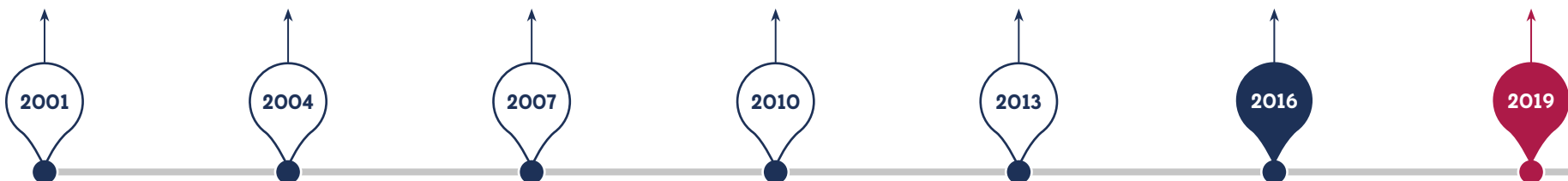
Il racconto di 20 anni di buone pratiche in 7 edizioni.

Oltre **500 casi di imballaggi ecosostenibili** raccontati da CONAI e da **più di 280 aziende innovatrici** dal 1999 a oggi.



Nuovo prodotto editoriale

CONAI definisce la roadmap per la sostenibilità ambientale degli imballaggi





## BANDO CONAI PER LA PREVENZIONE

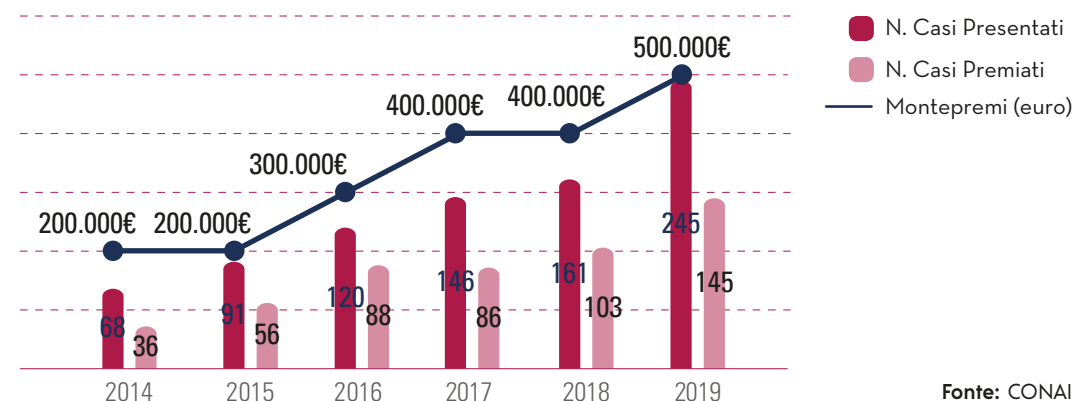
Il “Bando CONAI per la prevenzione - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi”, patrocinato dal Ministero dell’Ambiente, è un’iniziativa che dal 2014 premia annualmente le soluzioni di packaging più innovative ed ecosostenibili realizzate dalle imprese. Al Bando possono partecipare tutte le aziende consorziate che hanno rivisto il proprio packaging in ottica di innovazione e sostenibilità ambientale, agendo su almeno una delle seguenti leve: riutilizzo, facilitazione delle attività di riciclo, risparmio di materia prima, utilizzo di materie provenienti da riciclo, ottimizzazione della logistica, semplificazione del sistema imballo e ottimizzazione dei processi produttivi.

Le innovazioni sono valutate con un confronto tra gli impatti ambientali generati dagli imballaggi prima e dopo l’intervento, attraverso l’Eco Tool CONAI (ideato dallo studio LCE), lo strumento online che consente di calcolare, attraverso un’analisi LCA semplificata, i benefici ambientali delle azioni di prevenzione attuate sugli imballaggi, in termini di riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, di consumi energetici e idrici.

Tra il 2014 e il 2019 è più che triplicato il numero delle imprese partecipanti al Bando, ed è quadruplicato il numero di casi premiati. Per questo è aumentato costantemente anche il montepremi destinato alle aziende vincitrici: da 200.000 euro nella prima edizione a 500.000 euro nell’ultima edizione. Le leve per le quali si osserva un maggiore e crescente impegno da parte delle imprese sono quella del risparmio di materia prima (+77 casi rispetto al 2014) e quella dell’utilizzo di materiale riciclato/recuperato (+42 casi rispetto al 2014).

Nel corso delle sei edizioni del Bando, i benefici ambientali medi calcolati sui tre indicatori del modello LCA associati ai casi ammessi sono pari a una riduzione del 22% delle emissioni di CO<sub>2</sub>, del 24% di consumi di energia e del 27% dei consumi idrici.

## → Evoluzione della partecipazione e del montepremi del Bando prevenzione dal 2014 al 2019



Fonte: CONAI

## → Riduzione media degli impatti ambientali dovuta alle applicazioni dei casi ammessi al Bando dal 2014 al 2019



Fonte: Eco Tool CONAI





## LE POTENZIALITÀ DELLA PREVENZIONE

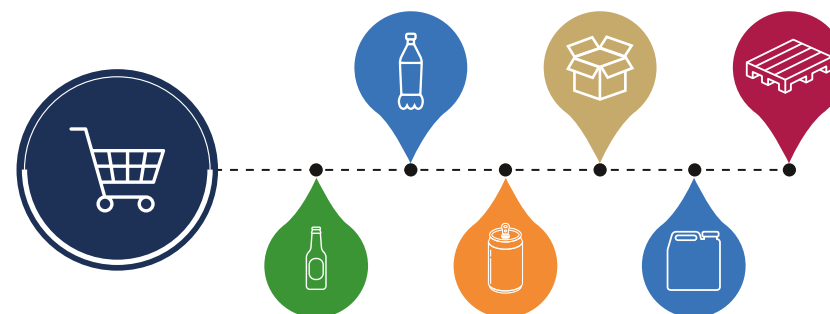
A partire dai dati e dalle informazioni raccolte dalle ultime tre edizioni del “Bando CONAI per la Prevenzione”, è stata realizzata un’analisi volta a stimare i potenziali benefici ambientali legati alla diffusione delle migliori pratiche, attuate dai produttori e utilizzatori di imballaggi in Italia, in termini di risparmio di materia prima, di risorse idriche ed energetiche ed emissioni di CO<sub>2</sub> evitate.

### → Le ipotesi

L’analisi si è volta su un campione di 120 casi, rappresentativi di un “paniere tipo” di prodotti presenti solitamente nel carrello della spesa degli italiani, che comprendono packaging primari e secondari/terziari, su cui sono stati realizzati circa 150 interventi di eco-design.

Come ipotesi di base dell’analisi si è assunto che tutti gli imballaggi dei prodotti appartenenti al paniere tipo individuato e immessi al consumo in Italia siano stati sottoposti a interventi di re design analoghi a quelli dei casi mappati tramite il “Bando CONAI per la Prevenzione”.

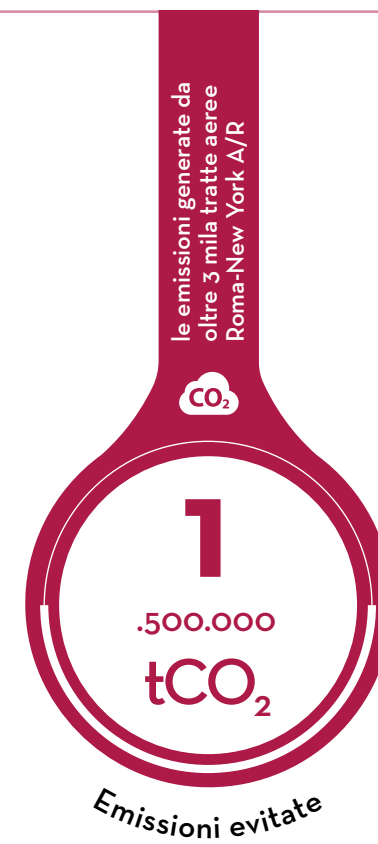
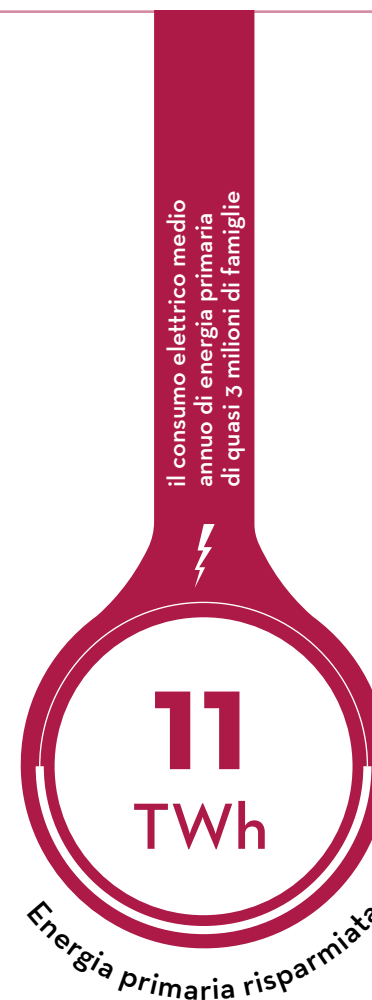
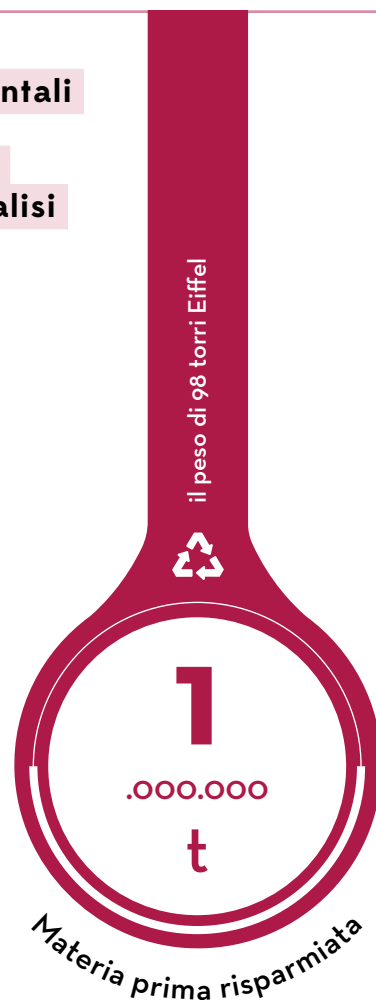
A tal fine, per ogni imballaggio considerato nel paniere, è stato stimato il numero di pezzi venduti, partendo dall’analisi degli imballaggi immessi al consumo per materiale e categoria merceologica relativi all’anno 2017.





## LE POTENZIALITÀ DELLA PREVENZIONE

→ **Benefici ambientali  
delle attività  
di prevenzione  
stimati dall'analisi**



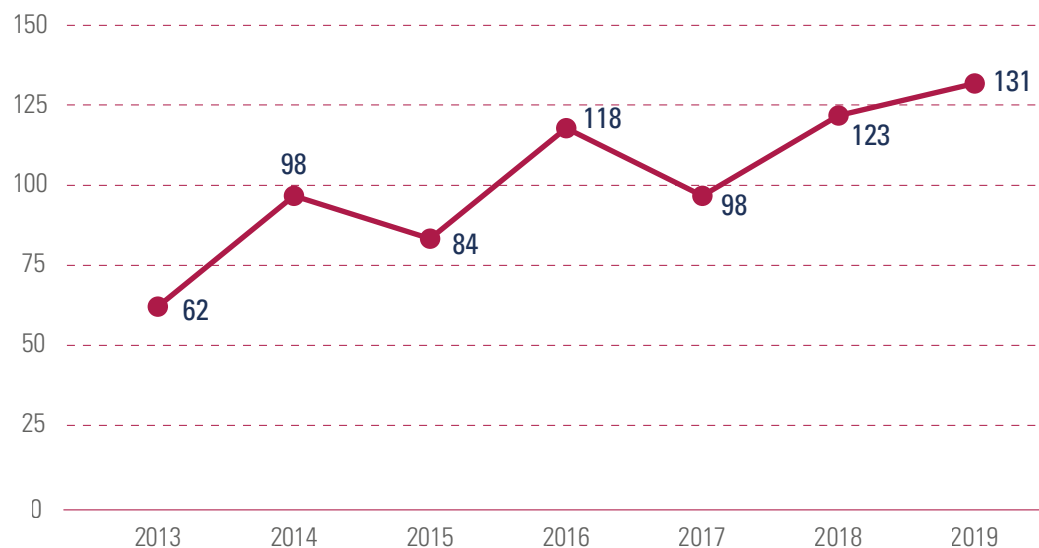


## E-PACK

Il servizio online E-PACK, attivo dal 2013, si rivolge alle imprese che vogliono migliorare la loro performance in termini di progettazione e realizzazione di imballaggi eco-efficienti, agendo su tutte le leve della prevenzione, ovvero le azioni di ecodesign che le aziende possono adottare per ridurre l'impatto ambientale dei propri imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita e che vengono valorizzate e premiate attraverso il Bando CONAI per la prevenzione. È possibile consultare specifici documenti messi a disposizione (su etichettatura ambientale degli imballaggi, le linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi, la promozione delle azioni che le aziende possono effettuare per migliorare le performance ambientali dei propri imballaggi ai sensi e in conformità alle disposizioni cogenti, ecc..) e inviare le proprie richieste di informazioni relative alla eco-progettazione degli imballaggi nei diversi materiali alla e-mail: [epack@conai.org](mailto:epack@conai.org).

Nel 2019, rispetto al 2013, il numero di richieste rivolte al servizio E-PACK è raddoppiato. Le principali richieste di informazione hanno da sempre riguardato l'etichettatura degli imballaggi, ma in 7 anni sono triplicate le richieste relative alla raccolta differenziata e alla riciclabilità degli imballaggi.

## → Numero delle richieste rivolte al servizio e-pack dal 2013 al 2019



Fonte: Elaborazioni CONAI

## TOOL E-TICHETTA



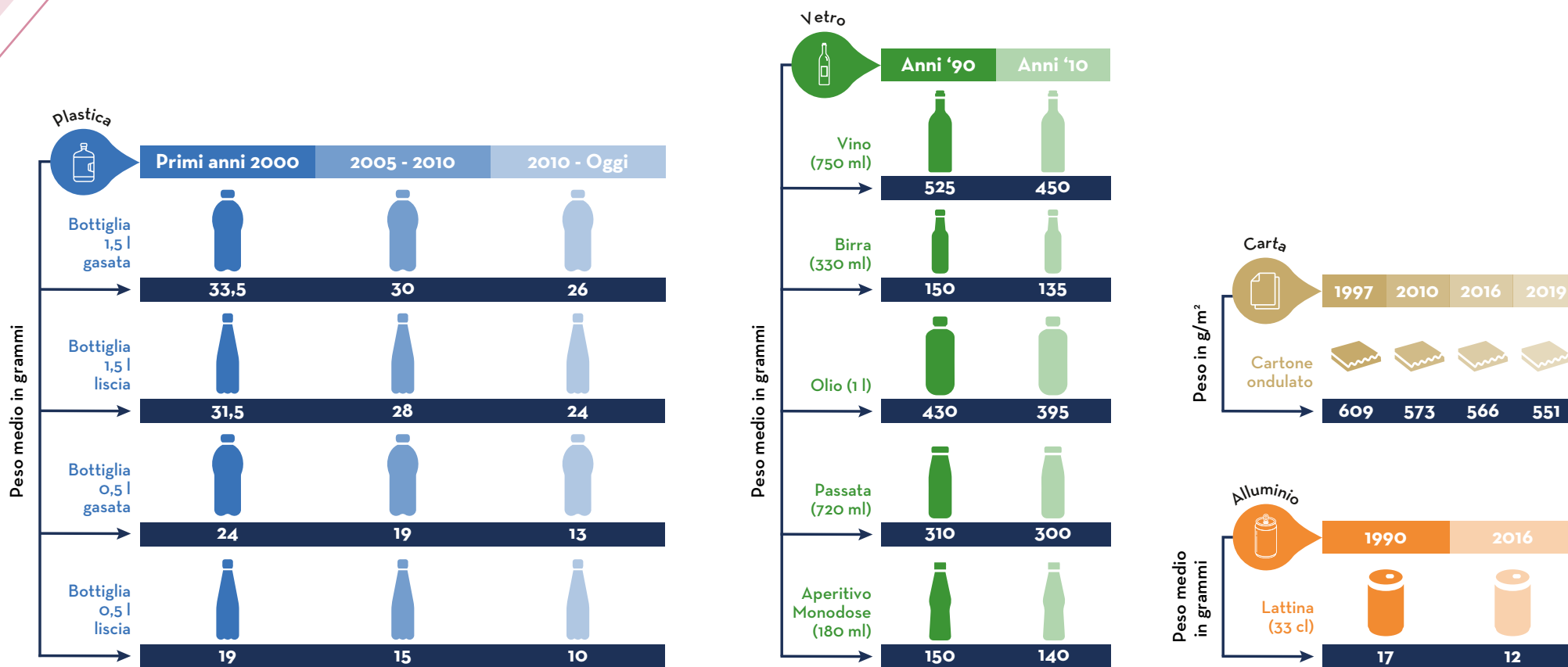
Le recenti novità normative hanno reso obbligatoria l'etichettatura ambientale di tutti gli imballaggi immessi al consumo in Italia, lasciando però spazio a dubbi interpretativi, soprattutto per quanto riguarda i contenuti da riportare in etichetta. Per garantire una lettura condivisa dei nuovi obblighi previsti a livello nazionale, CONAI sta lavorando all'elaborazione di nuove Linee Guida in materia e ha elaborato un apposito Tool (e-tichetta) a disposizione delle imprese sul sito

[e-tichetta.conai.org](http://e-tichetta.conai.org). Il Tool ha l'obiettivo di guidare le aziende ad adottare un sistema di etichettatura corretto, omogeneo, conforme ai requisiti di legge e che riesca a dare informazioni e indicazioni utili ai consumatori finali; uno strumento di supporto e linea guida per le aziende che devono rispondere ai nuovi obblighi di legge in materia di etichettatura ambientale.





## RIDUZIONE DI PESO DEGLI IMBALLAGGI







# ANNEX



## L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Il percorso di realizzazione della matrice di materialità CONAI si è articolato in 4 fasi:

### → 1) INDIVIDUAZIONE DEI TEMI RILEVANTI

Realizzata sulla base di:

- Una analisi delle disposizioni normative che regolano l'operato di CONAI, con riferimento alle sue funzioni e i suoi obiettivi mandatori di natura ambientale;
- Una analisi esperienziale delle criticità e delle aspettative degli stakeholder verso il sistema CONAI, attraverso la valutazione degli esperti della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e dell'area tecnica di CONAI;
- Un benchmark tra i temi materiali presenti nelle matrici di materialità di altri Consorzi nazionali di gestione dei rifiuti e di alcune Utility, soggetti assimilabili a CONAI per finalità dell'attività svolta.

### → 2) STAKEHOLDER ENGAGEMENT PER GIUDIZIO DI RILEVANZA

I rappresentanti di tutte le categorie di stakeholder CONAI (vedi mappa degli stakeholder) sono stati coinvolti in una indagine nella quale gli è stato domandato di esprimere il proprio giudizio sulla rilevanza di ciascun tema individuato, attribuendo un punteggio compreso tra 0 e 6, con la possibilità di segnalare aggiuntive tematiche di interesse.

### → 3) COSTRUZIONE DELLA MATRICE

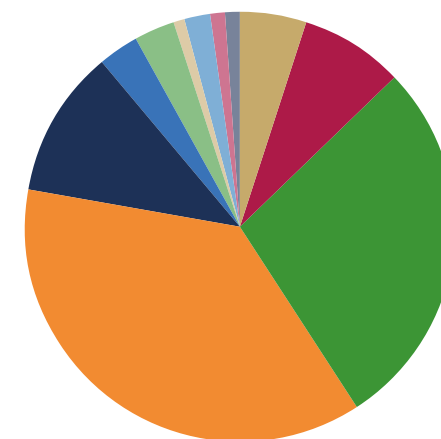
Sulla base dei risultati ottenuti dalla survey, i temi sono stati collocati all'interno di una matrice a due dimensioni in cui l'asse orizzontale rappresenta la "rilevanza per CONAI" (i membri del CdA) e quello verticale la "rilevanza per gli altri stakeholder". Le coordinate sono state definite attribuendo ad ogni tema un punteggio medio sulla base dei giudizi espressi dagli stakeholder poi sottoposti ad una prioritizzazione il cui fattore di influenza è stato: la frequenza con cui gli stakeholder hanno votato i 5 temi per loro più rilevanti tra i 15 temi analizzati.

### → 4) VALIDAZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice dei temi è stata sottoposta all'esame del Presidente e del Direttore CONAI che hanno dato il loro contributo all'analisi esprimendo un giudizio sui temi e approvando la matrice finale.

**Alla survey hanno partecipato 147 soggetti appartenenti alle diverse categorie di stakeholder.**

### → Ripartizione per tipologia di stakeholder che hanno partecipato all'indagine



- Membri del CdA
- Istituzioni
- Utility
- Consorzi nazionali di gestione dei rifiuti
- Media
- Società di consulenza
- Università, enti di ricerca, osservatori
- Associazioni di categoria
- Consortiati
- Dipendenti
- Consorzi di filiera



## GENERAL DISCLOSURE (GRI 102)

	Disclosure	Pagina
<b>Profilo dell'organizzazione</b>		
<b>102-1</b>	Nome dell'organizzazione	Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)
<b>102-2</b>	Attività, marchi, prodotti e servizi	p. 27, 29, 47
<b>102-3</b>	Sede principale	Via Tomacelli, 132 00186 - Roma
<b>102-4</b>	Luogo delle attività	Italia
<b>102-5</b>	Proprietà e forma legale	p. 27
<b>102-6</b>	Mercati serviti	p. 29, 37, 38, 39
<b>102-7</b>	Dimensione dell'organizzazione	n.a. Il perimetro del report non riguarda l'organizzazione CONAI ma il Sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio nazionale
<b>102-8</b>	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	
<b>102-9</b>	Catena di fornitura	
<b>102-10</b>	Modifiche significative dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	Nel 2019 non ci sono stati cambiamenti rispetto all'anno precedente
<b>102-11</b>	Principio di precauzione	p. 30

## GENERAL DISCLOSURE (GRI 102)

	Disclosure	Pagina
<b>102-12</b>	Iniziative esterne	p. 31
<b>102-13</b>	Adesione ad associazioni	p. 31
<b>Strategia</b>		
<b>102-14</b>	Dichiarazione di un alto dirigente	p. 2
<b>Etica e integrità</b>		
<b>102-16</b>	Valori, principi, standard e norme di comportamento	p. 30
<b>Governance</b>		
<b>102-18</b>	Struttura della Governance	p. 30
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>		
<b>102-40</b>	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 31
<b>102-41</b>	Accordi di contrattazione collettiva	n.a. Il perimetro del report non riguarda l'organizzazione CONAI ma il Sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio nazionale



## GENERAL DISCLOSURE (GRI 102)

	Disclosure	Pagina
<b>102-42</b>	Individuazione e selezione degli stakeholder	p. 31
<b>102-43</b>	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	p. 31, 74
<b>102-44</b>	Temi e criticità chiave sollevati	p. 6

## Pratiche di rendicontazione

<b>102-45</b>	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Il documento analizza le performance ambientali e socio-economiche del Sistema CONAI e Consorzi di filiera (come da bilancio civilistico)
<b>102-46</b>	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	p. 5, 6
<b>102-47</b>	Elenco dei temi materiali	p. 6
<b>102-48</b>	Revisione delle informazioni	Non vi sono state revisioni dei dati pubblicati rispetto al rapporto 2018

## GENERAL DISCLOSURE (GRI 102)

	Disclosure	Pagina
<b>102-49</b>	Modifiche nella rendicontazione	Primo report redatto secondo l'opzione referenced claim del GRI
<b>102-50</b>	Periodo di rendicontazione	2019
<b>102-51</b>	Data del report più recente	p. 5
<b>102-52</b>	Periodicità della rendicontazione	p. 5
<b>102-53</b>	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	p. 82
<b>102-54</b>	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità al GRI Standards	p. 5
<b>102-55</b>	Indice dei contenuti GRI	p. 75
<b>102-56</b>	Assurance esterna	p.79



## TEMI - SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE

	Disclosure	Pagina
<b>TEMA - Rendicontazione e trasparenza dei flussi economici</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 43
<b>GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICHE</b>		
<b>201-1</b>	Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 43
<b>TEMA - Supporto alle aree svantaggiate</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 39, 40, 47
<b>GRI 203 - IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI</b>		
<b>203-2</b>	Impatti economici indiretti significativi	p. 39, 40, 53
<b>TEMA - Promozione dell'innovazione e della ricerca</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 27, 44, 45
<b>TEMA - Riduzione dei consumi di energia</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 52

## TEMI - SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE

	Disclosure	Pagina
<b>TEMA - Riduzione delle emissioni di gas serra e lotta al cambiamento climatico</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 52
<b>TEMA - Benefici economici diretti e indiretti del recupero degli imballaggi</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 52
<b>TEMA - Riduzione del consumo di materie prime</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 27, 52
<b>GRI 306 - RIFIUTI</b>		
<b>306-1</b>	Impatti significativi legati alla generazione dei rifiuti	p. 53, 54
<b>TEMA - Riduzione dei conferimenti in discarica</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 19, 27
<b>TEMA - Promozione di logiche di prevenzione nella produzione dei rifiuti</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 27, 47, 66



## TEMI - SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE

	Disclosure	Pagina
<b>TEMA - Perseguimento degli obiettivi nazionali di riciclo</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 27, 52
<b>GRI 301 - MATERIALI</b>		
<b>301-3</b>	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	p. 42
<b>GRI 306 - RIFIUTI</b>		
<b>306-2</b>	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	p. 47
<b>306-4</b>	Rifiuti non inviati a smaltimento	p. 13
<b>306-5</b>	Rifiuti inviati a smaltimento	p. 13
<b>TEMA - Supporto alla crescita qualitativa e quantitativa della raccolta differenziata</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 27, 29, 39, 40, 47
<b>GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI</b>		
<b>413-1</b>	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	p. 37

## TEMI - SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE

	Disclosure	Pagina
<b>TEMA -Sensibilizzazione ed educazione dei cittadini</b>		
<b>103</b>	Management Approach	p. 6, 27, 46



## DICHIARAZIONE DI ASSURANCE

DNV·GL

**CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi**  
**Bilancio di Sostenibilità 2019**  
**Dichiarazione di Assurance Indipendente****Introduzione**

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. (DNV GL) è stata incaricata dal management di CONAI a condurre una verifica sul proprio Bilancio di Sostenibilità 2019 ("Green Economy Report") rispetto ai Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI).

Per i dettagli sulla compagine societaria e sul perimetro di rendicontazione, si rinvia a quanto dichiarato nel Green Economy Report.

CONAI è responsabile della raccolta, analisi, aggregazione e presentazione delle informazioni compresi i dati (informazioni) contenuti nel Green Economy Report. La verifica è basata sull'assunzione che le informazioni fornite in buona fede dal Consorzio sono complete, sufficienti e autentiche.

La responsabilità di DNV GL nello svolgimento del lavoro commissionato, in accordo con le condizioni concordate con il Consorzio, è unicamente verso il management di CONAI.

**Scopo dell'Assurance**

Lo scopo del lavoro concordato con CONAI ha incluso i seguenti aspetti:

- analisi, secondo un *Moderate level* di Assurance, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra gennaio 2019 e dicembre 2019, così come indicati nel Green Economy Report;
- valutazione dei principi di reporting richiamati dai GRI Sustainability Reporting Standards, secondo l'opzione "GRI-referenced claim";
- verifica dei processi di reporting e di editing del documento.

Le informazioni di natura economica non sono comprese nello scopo di verifica.

**Statement n. STAT-14941-2021-CSR-ITA-DNVGL**  
DNV GL - Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - IT - Tel. 039.68  
99 905 - [www.dnvgl.com](http://www.dnvgl.com)

Pagina 1 di 5

DNV·GL

**Metodologia di verifica**

La nostra verifica è stata pianificata e condotta nel rispetto del protocollo di verifica "VeriSustain" (<https://www.dnvgl.com/assurance/reporting/index.html>) di DNV GL, basato sulla nostra esperienza professionale e sulle best practice internazionali in materia di assurance, tra le quali l'International Standard on Assurance Engagements - ISAE 3000. Questi documenti prevedono, tra l'altro, che il team di verifica possieda conoscenze, capacità e competenze professionali tali da poter svolgere la verifica delle informazioni di sostenibilità oltre ai requisiti etici necessari a garantire la propria indipendenza.

In accordo con il Protocollo il Green Economy Report è stato valutato rispetto ai seguenti criteri:

- aderenza ai principi dei Sustainability Reporting Standards GRI;
- Sustainability Reporting Standards GRI, rispetto ai requisiti richiesti per l'opzione "GRI-referenced claim";
- ISAE 3000, per la verifica delle informazioni non finanziarie.

La nostra verifica è stata condotta nel corso del 2020 e del 2021 in particolare nei mesi di aprile, luglio, agosto 2020 e gennaio 2021 in modalità "remoto" a causa della pandemia da Covid-19 (SARS CoV-2) in corso.

Parte integrante della verifica è stata l'analisi delle dichiarazioni e degli assunti legati alla sostenibilità riportati nel Green Economy Report e la valutazione della robustezza del sistema di gestione dei dati, dei flussi informativi e dei relativi controlli.

A campione abbiamo esaminato e sottoposto a review le informazioni rese disponibili da CONAI; in particolare:

- i meccanismi attuati da CONAI per l'implementazione delle proprie politiche di sostenibilità, come descritto nel Green Economy Report;
- i processi per la determinazione della materialità dei contenuti da includere nel Green Economy Report;
- i processi per la generazione, la raccolta e la gestione dei dati quantitativi e qualitativi inclusi nel Green Economy Report.

Sono stati intervistati direttamente tre referenti dell'Organizzazione e indirettamente, nell'ambito del progetto "Obiettivo Riciclo 2019" una quindicina di soggetti coinvolti nella gestione degli aspetti riportati nel Green Economy Report.

**Statement n. STAT-14941-2021-CSR-ITA-DNVGL**  
DNV GL - Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - IT - Tel. 039.68  
99 905 - [www.dnvgl.com](http://www.dnvgl.com)

Pagina 2 di 5



DNV·GL

### Conclusioni

Secondo l'opinione di DNV GL, il Green Economy Report 2019 di CONAI è una rappresentazione accurata e imparziale delle strategie di sostenibilità adottate dal Consorzio.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Green Economy Report 2019 di CONAI non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in linea con i requisiti "GRI-referenced claim" richiamati dai Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI).

Ulteriori conclusioni e osservazioni sull'adozione dei principi di rendicontazione e delle informazioni sulle performance specifiche sono riportate di seguito:

**Inclusività:** Il documento evidenzia l'impegno di CONAI documento evidenzia l'impegno di CONAI nei confronti della promozione e dello sviluppo di iniziative che coinvolgono con regolarità e sistematicità i propri stakeholder.

**Contesto di sostenibilità:** Le informazioni e i dati presentati all'interno del Green Economy Report riflettono adeguatamente la strategia, gli impegni e le attività svolte da CONAI in relazione al contesto di sostenibilità all'interno del quale il Consorzio opera.

**Materialità:** Il Green Economy Report riflette l'impegno di CONAI nel fornire informazioni e dati che consentono ai propri stakeholder la valutazione delle performance economiche, sociali e ambientali del Consorzio. I contenuti del documento sono il risultato di una mappatura consolidata degli stakeholder e di un processo strutturato per identificare gli argomenti rilevanti.

**Completezza:** Il Green Economy Report consente agli stakeholder di valutare le performance di sostenibilità di CONAI nel corso dell'anno di rendicontazione, la comprensione delle sue strategie e obiettivi di sostenibilità. Le informazioni contenute nel documento si riferiscono alla struttura definita nel perimetro; nel caso di dati attribuiti a un perimetro più limitato, il documento identifica tale restrizione.

**Accuratezza:** Dalla nostra analisi dei dati e dei processi operativi che li generano, i dati riportati nel Green Economy Report sono il risultato di attività stabili e ripetibili. Le informazioni contenute nel documento risultano pertanto sufficientemente accurate e dettagliate.

**Neutralità:** Il Green Economy Report è una descrizione completa e imparziale degli impatti e delle performance di sostenibilità di CONAI. Il documento rispecchia la volontà del Consorzio di rappresentare le proprie

Statement n. STAT-14941-2021-CSR-ITA-DNVGL  
DNV GL - Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - IT - Tel. 039.68  
99 905 - www.dnvgl.com

DNV·GL

attività e i risultati relativi all'anno di rendiconto in modo equilibrato e coerente con le proprie strategie aziendali.

**Chiarezza:** Le informazioni presentate nel Green Economy Report sono comprensibili, accessibili e utilizzabili dagli stakeholder di CONAI.

**Comparabilità:** Le informazioni riportate nel Green Economy Report consentono alle parti interessate di analizzare i cambiamenti nelle attuali prestazioni economiche, ambientali e sociali rispetto alle performance degli anni precedenti, tenendo in considerazione che questo è il primo anno che il documento è redatto secondo i criteri GRI.

**Affidabilità:** I dati inseriti nel Green Economy Report sono risultati identificabili e rintracciabili; il personale responsabile è stato in grado di dimostrare in modo attendibile l'origine e l'interpretazione dei dati. Durante l'attività, abbiamo rilevato un numero limitato di errori non rilevanti, che sono stati corretti prima dell'emissione della revisione 1 del Green Economy Report.

**Tempestività:** CONAI rendiconta periodicamente per consentire alle parti interessate di prendere decisioni informate.

Statement n. STAT-14941-2021-CSR-ITA-DNVGL  
DNV GL - Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - IT - Tel. 039.68  
99 905 - www.dnvgl.com





### Opportunità di miglioramento

Nel corso dell'attività è emersa un'opportunità di miglioramento comunicata al management di CONAI, riportata nel documento "SC184550-20210128-LOF-CONAI-Assurance\_GER-2019-BTI\_CHIMUR" che non influisce sulle conclusioni della verifica.

### Competenza e Indipendenza di DNV GL

DNV GL è uno dei principali provider di servizi legati alla sostenibilità, tra cui la verifica dei bilanci di sostenibilità. I nostri specialisti di assurance ambientale e sociale lavorano in più di 100 paesi. DNV GL non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna dichiarazione o dato incluso nel Report, ad eccezione della presente Dichiarazione di Assurance. DNV GL conserva la completa imparzialità verso gli stakeholder intervistati durante il processo di verifica. DNV GL declina ogni responsabilità o corresponsabilità per ogni decisione che qualsiasi persona o entità possa intraprendere basandosi sulla presente Dichiarazione di Assurance.

Per DNV GL Business Assurance Italia Srl

Luigi Bottos  
Lead Verifier

Zeno Beltrami  
Reviewer

Chiara Murano  
Verifier

Statement n. STAT-14941-2021-CSR-ITA-DNVGL  
DNV GL - Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - IT - Tel. 039.68  
99 905 - [www.dnvgl.com](http://www.dnvgl.com)

Pagina 5 di 5

## GREEN ECONOMY REPORT CONAI 2019

A cura del Consorzio CONAI

Via Pompeo Litta, 5 20122 Milano

Tel 02-540441

[www.conai.org](http://www.conai.org)

Per maggiori informazioni in merito al GER CONAI 2019,  
è possibile rivolgersi a Fabio Tognocchi [tognocchi@conai.org](mailto:tognocchi@conai.org)

Con il supporto tecnico della



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

Gruppo di lavoro: Andrea Barbabella (coordinatore) e Alessia Albani

[www.fondazionevilupposostenibile.org](http://www.fondazionevilupposostenibile.org)

Progetto grafico e impaginazione: Bebung



Il Green Economy Report® è lo strumento scelto dal Consorzio CONAI al fine di rendicontare e comunicare le proprie performance in termini di sostenibilità e impegno verso l'ambiente. Il documento, redatto nel rispetto dei principali standard internazionali, è stato elaborato seguendo la metodologia originale di assessment e reporting messa a punto dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per rispondere alle esigenze delle organizzazioni attive nella green economy.

